



UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

monitoraggio tributi locali 2016/2017

COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



premessa

Unindustria Reggio Emilia ha effettuato con riferimento all'anno 2017 il consueto monitoraggio relativo all'operato delle Amministrazioni dei 42 Comuni della Provincia sul fronte dell'imposizione fiscale a carico delle imprese, per quanto di loro competenza.

I dati raccolti sono stati messi a raffronto con quelli del 2016 già disponibili.

L'indagine 2016-2017 ha riguardato:

- l'aliquota dell'addizionale IRPEF comunale;
- l'aliquota al mq dell'imposta sulla pubblicità ordinaria, insegne opache, per la categoria "da mq 5,5 a mq 8,5";
- l'aliquota IMU e quella TASI applicata agli uffici (categoria catastale A/10);
- l'aliquota IMU e quella TASI applicata ai fabbricati industriali (categoria catastale D);
- l'aliquota IMU applicata alle aree fabbricabili;
- l'aliquota TASI applicata all'inventario delle imprese edili;
- la tariffa espressa in euro al mq della TARI (tassa rifiuti) per gli uffici;
- la tariffa espressa in euro al mq della TARI (tassa rifiuti) per le attività industriali e il relativo gettito.

Rispetto agli scorsi anni la rosa dei tributi oggetto di analisi è stata ampliata con l'aggiunta dell'aliquota IMU delle aree fabbricabili.

Lo scopo della ricerca, arrivata ormai alla sua dodicesima edizione, è come sempre quello di fornire un quadro di sintesi della tassazione locale gravante sulle imprese associate e di rilevare le differenze esistenti tra i singoli ambiti comunali.

L'assunto di partenza è che la crescita dell'imposizione a livello periferico avvenuta in particolare nell'ultimo decennio abbia reso la variabile fiscale rilevante nella scelta della localizzazione territoriale.

Dal punto di vista delle imprese un fisco meno oneroso e semplice è divenuto un elemento che, insieme alla presenza di infrastrutture adeguate, contribuisce pienamente a definire la minore o maggiore attrattività del territorio. Questo emerge in modo chiaro anche dalle politiche di marketing messe in atto da alcuni Paesi limitrofi al nostro come ad esempio Austria e Svizzera - e in parte anche Slovenia e Croazia - che puntano in misura crescente su un mix di servizi pubblici efficienti e di imposte contenute.

Sui risultati dell'indagine ha inciso in misura determinante il blocco agli aumenti - che ha riguardato tutti i tributi sopra elencati ad eccezione della TARI - introdotto per l'anno 2016 dalla L. n. 208/2015, legge di stabilità 2016 e poi prorogato all'anno 2017 dalla L. n. 232/2016, legge di bilancio 2017, con lo scopo dichiarato di contenere il livello complessivo della pressione tributaria. Giova ricordare che Comuni hanno conservato comunque la facoltà di rivedere la tassazione al ribasso.

nota metodologica

Per analizzare il trattamento fiscale riservato al mondo produttivo dai 42 Comuni della Provincia di Reggio Emilia sono state poste sotto osservazione le aliquote applicate per i tributi locali aventi maggiore impatto sui bilanci locali (vedi in premessa).

Sebbene i tributi oggetto dell'indagine non rappresentino la totalità delle entrate comunali essi ne costituiscono tuttavia una parte molto significativa.

L'addizionale IRPEF comunale è stata presa in considerazione, sebbene essa non gravi direttamente sulle imprese, per l'effetto che ha sulla determinazione del reddito netto dei lavoratori dipendenti.

Riguardo all'addizionale IRPEF comunale, dal momento che la maggior parte dei Comuni ha adottato aliquote differenziate per fasce di reddito, l'elaborazione è stata effettuata considerando l'aliquota media su un reddito ipotetico di € 30.000,00 che costituisce, anche sulla base dei risultati di uno studio da noi effettuato nel corso del 2013 avente per oggetto il cuneo fiscale nel reddito di lavoro dipendente delle imprese industriali della nostra Provincia, un valore mediano.

La TASI, tassa sui servizi indivisibili comunali, è stata monitorata oltre che in relazione ai capannoni industriali e agli uffici, anche in relazione agli immobili invenduti delle imprese edili, tipologia di fabbricati esente da IMU.

Relativamente alla TARI (tassa sui rifiuti) sui fabbricati industriali la ricerca è stata sviluppata sia sul versante delle tariffe in euro al metro quadrato sia su quello del gettito rapportato alle superfici imponibili; sono stati, inoltre, raccolti i dati relativi al contributo percentuale alla copertura del costo totale del servizio del gettito derivante dai soli fabbricati ad uso produttivo e di quello derivante da tutte le utenze non domestiche.

Sempre con riferimento alla TARI alcune precisazioni sono d'obbligo al fine di una corretta interpretazione dei risultati riscontrati.

La TARI (composta da una parte c.d. fissa - che dovrebbe coprire i costi di ammortamento degli investimenti e le spese generali - e da una parte c.d. variabile - che dovrebbe coprire i costi di gestione del servizio fornito) viene determinata sulla base di coefficienti empirici i cui valori minimi e massimi sono stati stabiliti da un decreto ministeriale. Sulla TARI grava l'ulteriore addizionale provinciale del 5% (aliquota massima consentita). Infine, ricordiamo che, in conseguenza di una sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito la natura tributaria della tassa rifiuti, dal 2013 i Comuni in cui vigeva il regime TIA hanno inglobato l'IVA, con ciò provocando un incremento netto delle tariffe.

Le informazioni raccolte sono state sintetizzate in tabelle da cui sono stati ricavati dei grafici che mostrano anche gli scostamenti rispetto ai valori medi.

Classifica dei Comuni

Per accrescere l'intelligibilità dell'indagine abbiamo provveduto infine a stilare una speciale classifica dei diversi Comuni della nostra Provincia in base alla tassazione teorica complessiva per IMU, TASI, TARI e imposta di pubblicità, gravante su di una proprietà immobiliare di natura composita avente le seguenti caratteristiche:

- fabbricato produttivo con rendita di € 20.000,00 e superficie assoggettata a TARI di 5.000 mq;
- ufficio con rendita di € 1.000,00 e superficie assoggettata a TARI di 500 mq;
- insegna non luminosa di 8 mq;
- area fabbricabile annessa del valore di € 100.000.

Per esigenze di semplificazione non abbiamo tenuto conto dei differenti valori catastali che un identico fabbricato potrebbe avere in conseguenza della sua localizzazione territoriale e/o destinazione produttiva, così come non abbiamo tenuto conto delle agevolazioni previste in taluni casi dai Comuni; ciò nonostante i risultati possono costituire, a nostro avviso, un importante indizio della sensibilità delle amministrazioni locali nei confronti del mondo produttivo. Resta inteso, come già accennato in premessa, che l'attrattività di un territorio è determinata, oltre che dal livello impositivo, anche dalla presenza di servizi adeguati.

I dati utilizzati per il monitoraggio sono stati gentilmente forniti dalle amministrazioni comunali sulla base di un questionario da noi elaborato. Le informazioni desunte dai questionari sono state integrate con quelle reperibili sui siti internet istituzionali (nello specifico si è trattato dei siti internet dei Comuni e di quello del Dipartimento Finanze sezione fiscalità locale).

Per la TARI, nei Comuni che hanno affidato in appalto ad IREN spa o a SABAR spa la gestione del servizio rifiuti e, limitatamente ad IREN spa, l'emissione delle bollette e l'incasso dei corrispettivi, sono stati utilizzati anche i dati gentilmente forniti dalle medesime società.

Ringraziamo le amministrazioni comunali (nello specifico i loro uffici tributi), IREN spa e SABAR spa, per la loro collaborazione, in assenza della quale sarebbe stato difficile se non impossibile elaborare la presente indagine.

sintesi dei risultati

Addizionale IRPEF Comunale

TABELLA - GRAFICO A

Per effetto del blocco degli aumenti dei tributi locali e poiché nessun Comune si è avvalso della facoltà deliberare delle riduzioni, l'aliquota media dell'addizionale IRPEF comunale calcolata su un reddito ipotetico di € 30.000,00 è rimasta invariata nel 2017 rispetto al 2016. Sono sempre ventisei i Comuni che applicano aliquote differenziate per fasce di reddito.

In particolare, considerando l'aliquota media su un reddito di € 30.000,00:

- l'aliquota massima 2017, uguale allo 0,8%, è stata applicata da otto Comuni: Bagnolo, Boretto, Castellarano, Castelnovo né Monti, Cavriago, San Polo d'Enza, Vezzano sul Crostolo e Viano;
- l'aliquota minima 2017, uguale allo 0,1%, è stata applicata dal solo Comune di Correggio.

Il Comune di Ventasso è stato il solo a non applicare nel 2017 l'addizionale IRPEF comunale.

TABELLA A

Tributi Locali 2016-2017 ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE				
COMUNI	Aliquota media add. IRPEF 2016 su imponibile di € 30.000	Aliquota media add. IRPEF 2017 su imponibile di € 30.000	add. IRPEF variazione	EVENTUALE SOGLIA DI ESENZIONE 2017
ALBINEA	0,57	0,57	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
BAGNOLO	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
BAISO	0,68	0,68	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
BIBBIANO	0,75	0,75	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
BORETTO	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
BRESCELLO	0,50	0,50	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
CADELBOSCO SOPRA	0,60	0,60	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
CAMPAGNOLA	0,30	0,30	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
CAMPEGINE	0,72	0,72	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
CANOSSA	0,41	0,41	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 12.000,00
CARPINETI	0,56	0,56	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
CASALGRANDE	0,71	0,71	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 12.000,00
CASINA	0,66	0,66	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
CASTELLARANO	0,80	0,80	STABILE	nessuna soglia di esenzione
CASTELNOVO MONTI	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 8.000,00
CASTELNOVO SOTTO	0,40	0,40	STABILE	nessuna soglia di esenzione
CAVRIAGO	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
CORREGGIO	0,10	0,10	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
FABBRICO	0,41	0,41	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
GATTATICO	0,56	0,56	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
GUALTIERI	0,46	0,46	STABILE	nessuna soglia di esenzione
GUASTALLA	0,46	0,46	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 12.000,00
LUZZARA	0,55	0,55	STABILE	nessuna soglia di esenzione
MONTECCHIO	0,73	0,73	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 12.000,00
NOVELLARA	0,60	0,60	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.999,99
POVIGLIO	0,41	0,41	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
QUATTRO CASTELLA	0,61	0,61	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
REGGIO EMILIA	0,52	0,52	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
REGGIOLO	0,41	0,41	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
RIO SALICETO	0,35	0,35	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
ROLO	0,20	0,20	STABILE	nessuna soglia di esenzione
RUBIERA	0,49	0,49	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
SAN MARTINO IN RIO	0,34	0,34	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
SAN POLO D'ENZA	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
SANT'ILARIO D'ENZA	0,50	0,50	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 11.000,00
SCANDIANO	0,48	0,48	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
TOANO	0,76	0,76	STABILE	nessuna soglia di esenzione
VENTASSO	-	-	-	-
VETTO	0,49	0,49	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
VEZZANO S/C	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 10.000,00
VIANO	0,80	0,80	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 15.000,00
VILLA MINOZZO	0,60	0,60	STABILE	esenti redditi imponibili ≤ a € 9.300,00

LEGENDA	
	Comuni con addizionale a scaglioni
-	Comuni senza addizionale

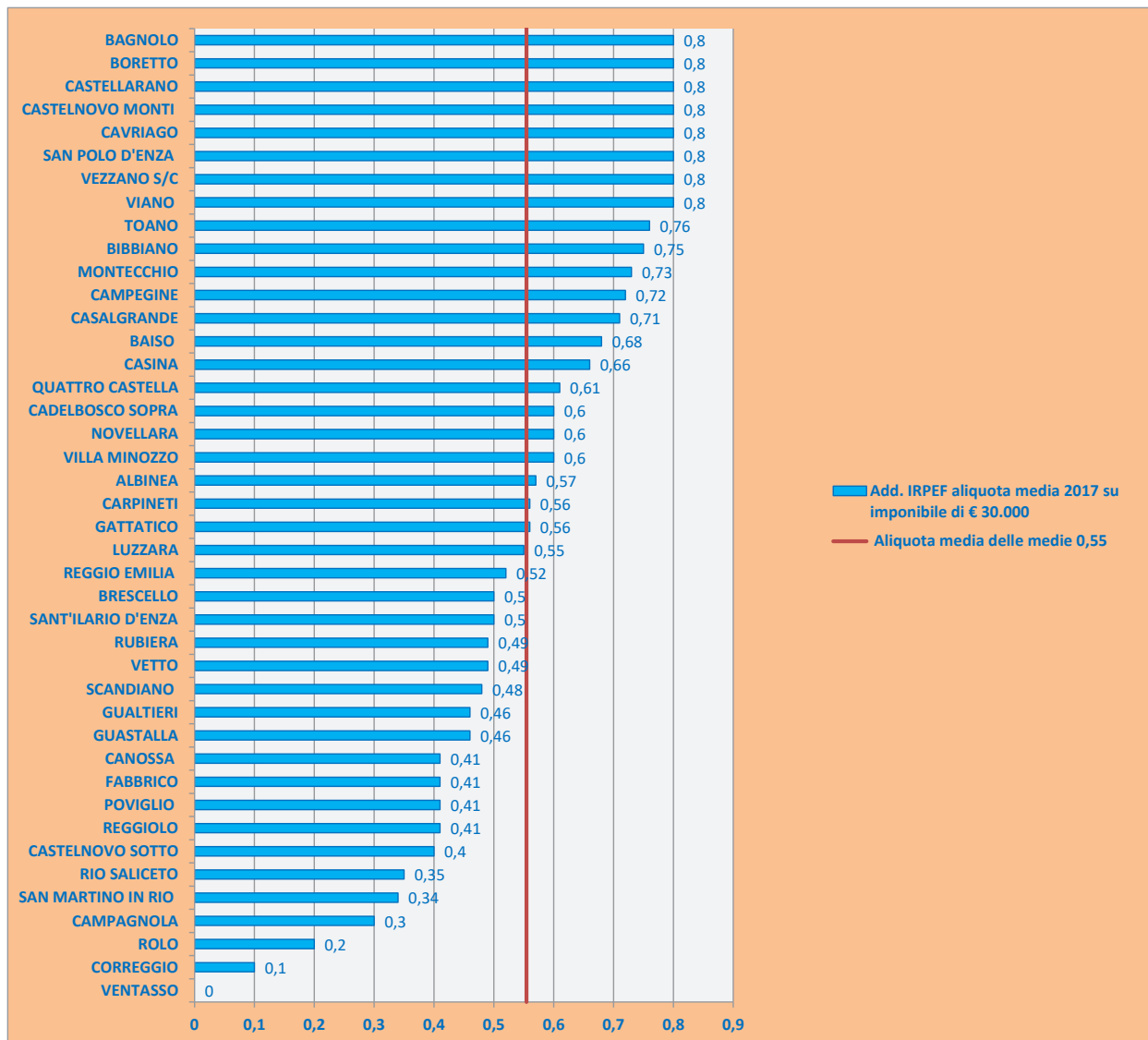
Sintesi 1	Add. IRPEF Com.
assenza	1
invarianza	41
incremento	0
decremento	0
tot	42

Sintesi 2	Add. IRPEF Com.
assenza %	2,38%
invarianza %	97,62%
incremento %	0,00%
decremento %	0,00%
tot	100%

Sintesi 3	Addizionale IRPEF
Aliquota massima 2015	0,80
Aliquota minima 2015	0,10
Aliquota massima 2016	0,80
Aliquota minima 2016	0,10

Sintesi 4	Addizionale IRPEF
n° Comuni aliq. Max 2015	8
n° Comuni aliq. Min. 2015	1
n° Comuni aliq. Max 2016	8
n° Comuni aliq. Min. 2016	1

GRAFICO A



Imposta sulla pubblicità

L'imposta sulla pubblicità nel biennio 2016/2017 è rimasta invariata nella totalità dei Comuni.

In particolare:

TABELLA - GRAFICO B

- la tariffa massima 2017, uguale a € 34,24 al mq, è stata applicata dal Comune di Reggio Emilia;
- la tariffa minima 2017, uguale a € 17,04 al mq, è stata applicata da 7 Comuni: Albinea, Canossa, Cavriago, Fabbriico, Rio Saliceto, Toano e Ventasso;
- la tariffa media 2017 è risultata di € 23,09 al mq.

TABELLA B

Tributi locali 2016-2017 Imposta di pubblicità (categoria ordinaria, dimensione tra 5,5 e 8 mq)			
COMUNE	Imposta di pubblicità tariffa mq 2016	Imposta di pubblicità tariffa mq 2017	VARIAZIONE
ALBINEA	17,040	17,040	STABILE
BAGNOLO	25,560	25,560	STABILE
BAISO	25,560	25,560	STABILE
BIBBIANO	24,174	24,174	STABILE
BORETTO	25,560	25,560	STABILE
BRESCELLO	25,560	25,560	STABILE
CADELBOSCO SOPRA	22,500	22,500	STABILE
CAMPAGNOLA	20,440	20,440	STABILE
CAMPEGINE	24,541	24,541	STABILE
CANOSSA	17,040	17,040	STABILE
CARPINETI	19,600	19,600	STABILE
CASALGRANDE	26,180	26,180	STABILE
CASINA	19,600	19,600	STABILE
CASTELLARANO	26,180	26,180	STABILE
CASTELNOVO MONTI	28,190	28,190	STABILE
CASTELNOVO SOTTO	20,451	20,451	STABILE
CAVRIAGO	17,040	17,040	STABILE
CORREGGIO	30,210	30,210	STABILE
FABBRICO	17,040	17,040	STABILE
GATTATICO	23,860	23,860	STABILE
GUALTIERI	23,860	23,860	STABILE
GUASTALLA	30,210	30,210	STABILE
LUZZARA	20,630	20,630	STABILE
MONTECCHIO	24,160	24,160	STABILE
NOVELLARA	30,210	30,210	STABILE
POVIGLIO	18,750	18,750	STABILE
QUATTRO CASTELLA	23,250	23,250	STABILE
REGGIO EMILIA	34,240	34,240	STABILE
REGGIOLO	22,495	22,495	STABILE
RIO SALICETO	17,040	17,040	STABILE
ROLO	18,740	18,740	STABILE
RUBIERA	30,210	30,210	STABILE
SAN MARTINO IN RIO	20,790	20,790	STABILE
SAN POLO D'ENZA	24,000	24,000	STABILE
SANT'ILARIO D'ENZA	26,182	26,182	STABILE
SCANDIANO	27,190	27,190	STABILE
TOANO	17,040	17,040	STABILE
VENTASSO	17,040	17,040	STABILE
VETTO	18,750	18,750	STABILE
VEZZANO S/C	25,560	25,560	STABILE
VIANO	20,450	20,450	STABILE
VILLA MINOZZO	22,495	22,495	STABILE

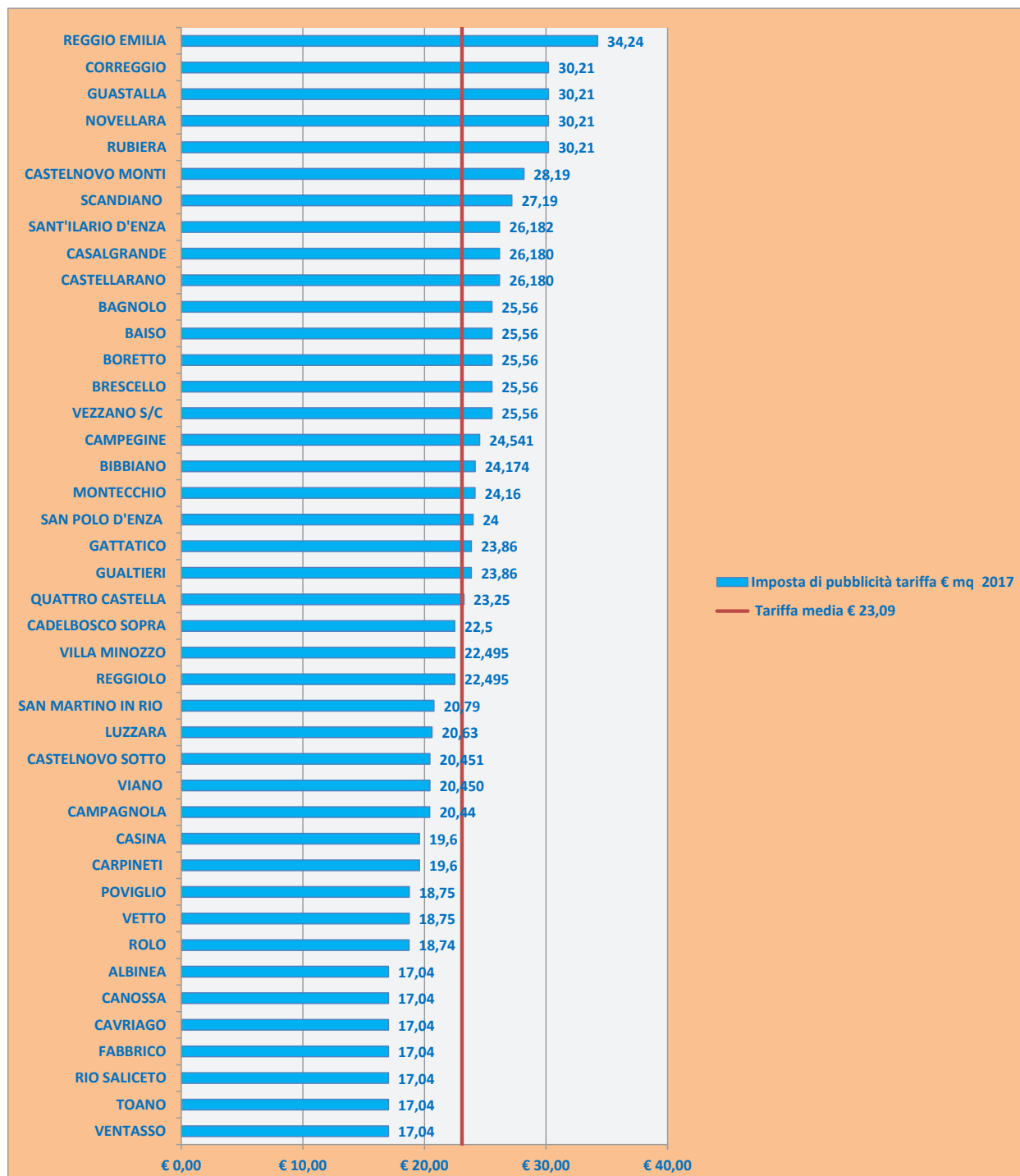
Sintesi 1	Imposta di pubblicità
invarianza	42
incremento	0
decremento	0
tot	42

Sintesi 2	Imposta di pubblicità
invarianza %	100%
incremento %	0%
decremento %	0%
tot	100%

Sintesi 3	Imposta di pubblicità
Tariffa al mq massima 2016	34,24
Tariffa al mq minima 2016	17,04
Tariffa al mq massima 2017	34,24
Tariffa al mq minima 2017	17,04
Tariffa al mq media 2016	23,09
Tariffa al mq media 2017	23,09

Sintesi 4	Imposta di pubblicità
n° Comuni tariffa Max 2016	1
n° Comuni tariffa Min. 2016	7
n° Comuni tariffa Max 2017	1
n° Comuni tariffa Min. 2017	7

GRAFICO B



IMU uffici

Tutti i Comuni hanno conservato nel 2017 sugli uffici la medesima aliquota IMU già adottata nel 2016.

TABELLA - GRAFICO C

In particolare:

- l'aliquota massima 2017, uguale al 10,6 ‰, è stata applicata da 14 Comuni.
- l'aliquota minima 2017, uguale al 7,6 ‰, è stata applicata dal solo Comune di Rolo;
- l'aliquota media 2017 è risultata del 9,87 ‰.

TABELLA C

Tributi locali 2016-2017 IMU uffici				
COMUNE	aliquota IMU 2016 ‰	aliquota IMU 2017 ‰	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ALBINEA	10,3	10,3	STABILE	-
BAGNOLO	10,0	10,0	STABILE	-
BAISO	9,6	9,6	STABILE	-
BIBBIANO	9,8	9,8	STABILE	-
BORETTO	10,0	10,0	STABILE	-
BRESCELLO	10,2	10,2	STABILE	-
CADELBOSCO SOPRA	10,6	10,6	STABILE	-
CAMPAGNOLA	9,9	9,9	STABILE	-
CAMPEGINE	10,6	10,6	STABILE	-
CANOSSA	10,6	10,6	STABILE	-
CARPINETI	8,0	8,0	STABILE	-
CASALGRANDE	10,6	10,6	STABILE	-
CASINA	9,6	9,6	STABILE	-
CASTELLARANO	10,6	10,6	STABILE	-
CASTELNOVO MONTI	9,6	9,6	STABILE	-
CASTELNOVO SOTTO	9,8	9,8	STABILE	-
CAVRIAGO	10,3	10,3	STABILE	-
CORREGGIO	8,4	8,4	STABILE	-
FABBRICO	9,6	9,6	STABILE	-
GATTATICO	10,6	10,6	STABILE	-
GUALTIERI	9,8	9,8	STABILE	-
GUASTALLA	8,6	8,6	STABILE	-
LUZZARA	9,8	9,8	STABILE	-
MONTECCHIO	10,2	10,2	STABILE	-
NOVELLARA	10,1	10,1	STABILE	-
POVIGLIO	10,1	10,1	STABILE	-
QUATTRO CASTELLA	10,6	10,6	STABILE	-
REGGIO EMILIA	10,6	10,6	STABILE	-
REGGIOLO	8,0	8,0	STABILE	-
RIO SALICETO	9,6	9,6	STABILE	-
ROLO	7,6	7,6	STABILE	-
RUBIERA	10,6	10,6	STABILE	-
SAN MARTINO IN RIO	10,6	10,6	STABILE	-
SAN POLO D'ENZA	10,6	10,6	STABILE	-
SANT'ILARIO D'ENZA	10,4	10,4	STABILE	-
SCANDIANO	10,6	10,6	STABILE	-
TOANO	10,4	10,4	STABILE	-
VENTASSO	9,4	9,4	STABILE	-
VETTO	9,9	9,9	STABILE	-
VEZZANO S/C	7,9	7,9	STABILE	-
VIANO	10,6	10,6	STABILE	-
VILLA MINOZZO	10,0	10,0	STABILE	-

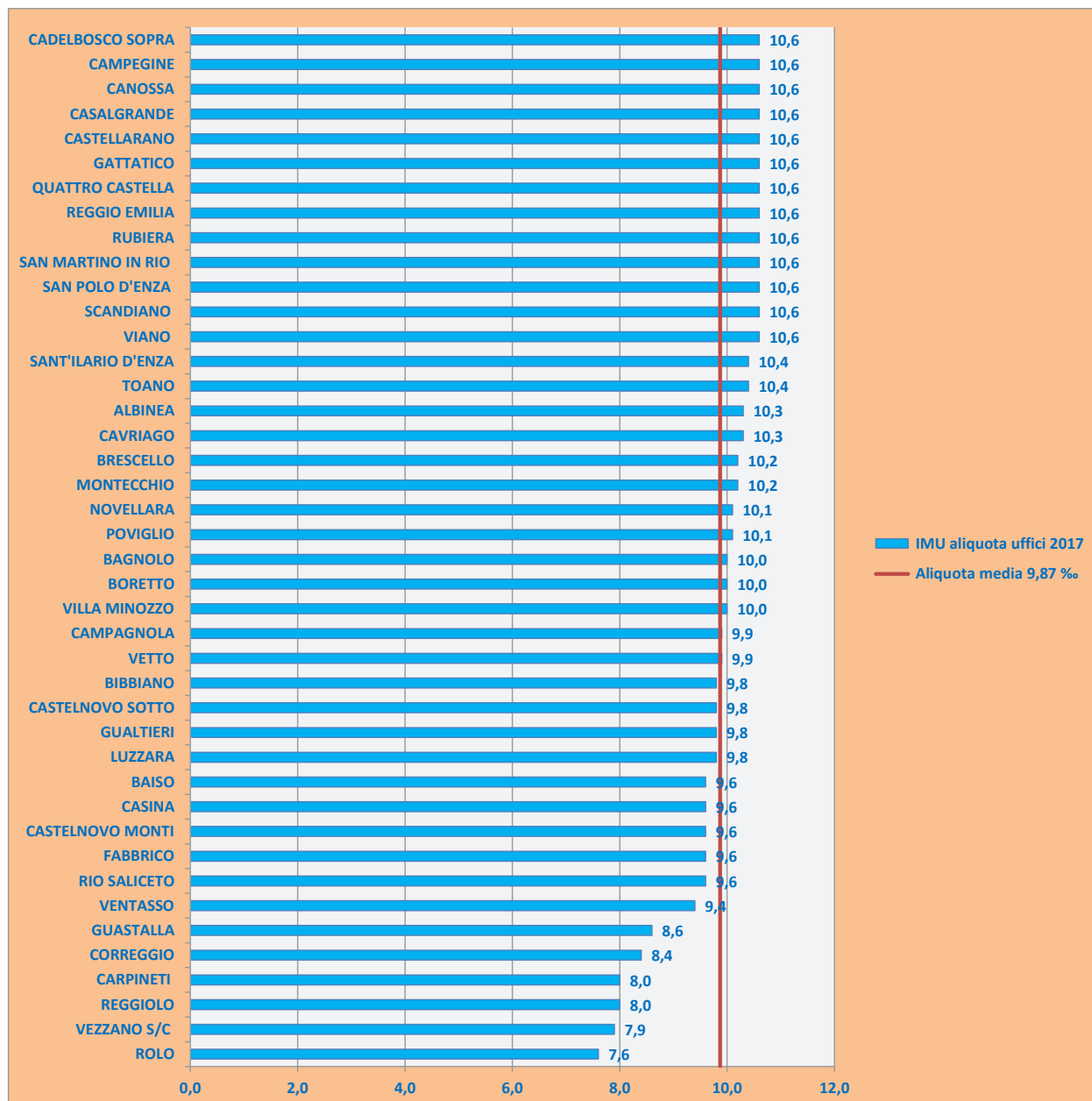
Sintesi 1	IMU uffici
invarianza	42
incremento	0
decremento	0
tot	42

Sintesi 2	IMU uffici
invarianza %	100,00%
incremento %	0,00%
decremento %	0%
tot	100%

Sintesi 3	IMU uffici
Aliquota massima 2016	10,6
Aliquota minima 2016	7,6
Aliquota massima 2017	10,6
Aliquota minima 2017	7,6
Aliquota media 2016	9,87
Aliquota media 2017	9,87

Sintesi 4	IMU uffici
n° Comuni aliq. Max 2016	13
n° Comuni aliq. Min. 2016	1
n° Comuni aliq. Max 2017	13
n° Comuni aliq. Min. 2017	1

GRAFICO C



IMU fabbricati industriali

Tutti i Comuni hanno conservato nel 2017 sui fabbricati industriali la medesima aliquota IMU già adottata nel 2016.

TABELLA - GRAFICO D

In particolare:

- l'aliquota massima 2017, uguale al 10,6 ‰, è stata applicata dai Comuni di Campegine, Castellarano, Gattatico e Viano;
- l'aliquota minima 2017, uguale al 7,6 ‰, è stata applicata da 8 Comuni: Baiso, Carpineti, Casalgrande, Casina, Montecchio, Rolo, Scandiano e Ventasso;
- l'aliquota media 2017 è risultata del 9,26 ‰.

Segnaliamo che il Comune di San Polo d'Enza ha previsto per i fabbricati industriali nel 2017, come già nel 2016, un'aliquota calmierata, pari al 8,6 ‰, per gli immobili utilizzati direttamente dal proprietario e del 10,6 ‰ per quelli concessi in locazione; ai fini della presente indagine è stata considerata l'aliquota calmierata dell'8,6 ‰.

Analogamente il Comune di Reggiolo ha previsto per i fabbricati industriali nel 2017, come già nel 2016, un'aliquota calmierata, pari al 7,7 ‰, per gli immobili utilizzati direttamente dal proprietario e dell'8 ‰ per quelli concessi in locazione; ai fini della presente indagine è stata considerata l'aliquota calmierata dell'7,7 ‰.

Per quanto concerne l'IMU sui fabbricati industriali occorre precisare che il gettito generato dall'aliquota base del 7,6 ‰ deve essere interamente versato dai Comuni allo Stato essendo di sua competenza. Ai Comuni resta esclusivamente il gettito derivante dall'eventuale maggiore aliquota deliberata rispetto a quella base. Ne consegue che gli 8 Comuni della nostra Provincia che hanno applicato nel 2017 ai fabbricati D l'aliquota del 7,6 ‰ non hanno incamerato alcunché a titolo di IMU per questa tipologia di immobili.

TABELLA D

Tributi locali 2016-2017 IMU fabbricati ad uso industriale

COMUNE	aliquota IMU 2016 ‰	aliquota IMU 2017 ‰	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ALBINEA	8,0	8,0	STABILE	-
BAGNOLO	10,0	10,0	STABILE	-
BAISO	7,6	7,6	STABILE	-
BIBBIANO	9,8	9,8	STABILE	-
BORETTO	10,0	10,0	STABILE	-
BRESCELLO	10,2	10,2	STABILE	-
CADELBOSCO SOPRA	9,8	9,8	STABILE	-
CAMPAGNOLA	9,9	9,9	STABILE	-
CAMPEGINE	10,6	10,6	STABILE	-
CANOSSA	10,0	10,0	STABILE	-
CARPINETI	7,6	7,6	STABILE	-
CASALGRANDE	7,6	7,6	STABILE	-
CASINA	7,6	7,6	STABILE	-
CASTELLARANO	10,6	10,6	STABILE	-
CASTELNOVO MONTI	9,6	9,6	STABILE	-
CASTELNOVO SOTTO	9,8	9,8	STABILE	-
CAVRIAGO	10,3	10,3	STABILE	-
CORREGGIO	8,4	8,4	STABILE	-
FABBRICO	9,6	9,6	STABILE	-
GATTATICO	10,6	10,6	STABILE	-
GUALTIERI	9,4	9,4	STABILE	-
GUASTALLA	8,6	8,6	STABILE	-
LUZZARA	9,8	9,8	STABILE	-
MONTECCHIO	7,6	7,6	STABILE	-
NOVELLARA	10,1	10,1	STABILE	-
POVIGLIO	9,4	9,4	STABILE	-
QUATTRO CASTELLA	9,6	9,6	STABILE	-
REGGIO EMILIA	9,6	9,6	STABILE	-
REGGIOLO ¹	7,7	7,7	STABILE	-
RIO SALICETO	10,0	10,0	STABILE	-
ROLO	7,6	7,6	STABILE	-
RUBIERA	9,8	9,8	STABILE	-
SAN MARTINO IN RIO	9,5	9,5	STABILE	-
SAN POLO D'ENZA ²	8,6	8,6	STABILE	-
SANT'ILARIO D'ENZA	10,4	10,4	STABILE	-
SCANDIANO	7,6	7,6	STABILE	-
TOANO	10,4	10,4	STABILE	-
VENTASSO	7,6	7,6	STABILE	-
VETTO	9,9	9,9	STABILE	-
VEZZANO S/C	8,4	8,4	STABILE	-
VIANO	10,6	10,6	STABILE	-
VILLA MINOZZO	9,2	9,2	STABILE	-

Sintesi 1	IMU capannoni
invarianza	42
incremento	0
decremento	0
tot	42

Sintesi 2	IMU capannoni
invarianza %	100,00%
incremento %	0,00%
decremento %	0,00%
tot	100%

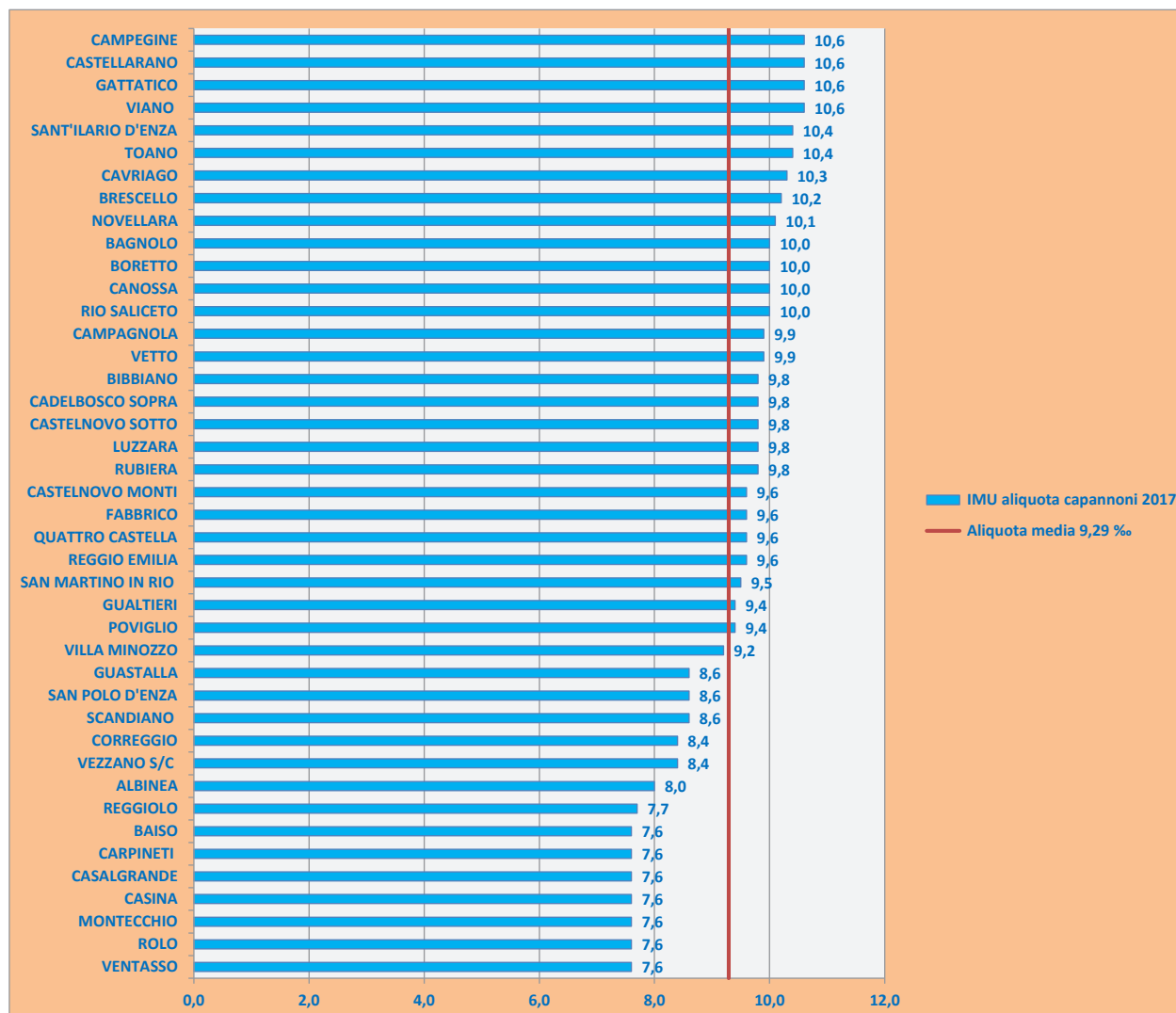
Sintesi 3	IMU capannoni
Aliquota massima 2016	10,6
Aliquota minima 2016	7,6
Aliquota massima 2017	10,6
Aliquota minima 2017	7,6
Aliquota media 2016	9,26
Aliquota media 2017	9,26

Sintesi 4	IMU capannoni
n° Comuni aliq. Max 2016	4
n° Comuni aliq. Min. 2016	8
n° Comuni aliq. Max 2017	4
n° Comuni aliq. Min. 2017	8

NOTE

- 1 Aliquota fabbricati industriali utilizzati dal proprietario (per fabbricati industriali locati o a disposizione 8 ‰)
- 2 Aliquota fabbricati industriali utilizzati dal proprietario (per fabbricati industriali locati 10,6 ‰)

GRAFICO D



IMU aree fabbricabili

Tutti i Comuni hanno conservato nel 2017 sulle aree fabbricabili la medesima aliquota IMU già adottata nel 2016. In particolare:

TABELLA - GRAFICO E

- l'aliquota massima 2017, uguale al 10,6 %, è stata applicata da 18 Comuni;
- l'aliquota minima 2017, uguale al 7,6 %, è stata applicata dal solo Comune di Rolo;
- l'aliquota media 2017 è risultata del 10 %.

TABELLA E

Tributi locali 2016-2017 IMU aree fabbricabili				
COMUNE	aliquota IMU 2016 ‰	aliquota IMU 2017 ‰	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ALBINEA ¹	10,6	10,6	STABILE	-
BAGNOLO	10,0	10,0	STABILE	-
BAISO	9,6	9,6	STABILE	-
BIBBIANO	9,8	9,8	STABILE	-
BORETTO	10,6	10,6	STABILE	-
BRESCELLO	10,2	10,2	STABILE	-
CADELBOSCO SOPRA	9,8	9,8	STABILE	-
CAMPAGNOLA	9,9	9,9	STABILE	-
CAMPEGINE	10,6	10,6	STABILE	-
CANOSSA	10,6	10,6	STABILE	-
CARPINETI	9,6	9,6	STABILE	-
CASALGRANDE	10,6	10,6	STABILE	-
CASINA	9,6	9,6	STABILE	-
CASTELLARANO	10,6	10,6	STABILE	-
CASTELNOVO MONTI	10,0	10,0	STABILE	-
CASTELNOVO SOTTO	9,8	9,8	STABILE	-
CAVRIAGO	10,3	10,3	STABILE	-
CORREGGIO	8,4	8,4	STABILE	-
FABBRICO	9,6	9,6	STABILE	-
GATTATICO	9,6	9,6	STABILE	-
GUALTIERI	10,6	10,6	STABILE	-
GUASTALLA	8,6	8,6	STABILE	-
LUZZARA	9,8	9,8	STABILE	-
MONTECCHIO	10,2	10,2	STABILE	-
NOVELLARA	10,1	10,1	STABILE	-
POVIGLIO	10,6	10,6	STABILE	-
QUATTRO CASTELLA	10,6	10,6	STABILE	-
REGGIO EMILIA	10,6	10,6	STABILE	-
REGGIOLO	8,0	8,0	STABILE	-
RIO SALICETO	9,6	9,6	STABILE	-
ROLO	7,6	7,6	STABILE	-
RUBIERA	10,6	10,6	STABILE	-
SAN MARTINO IN RIO	10,6	10,6	STABILE	-
SAN POLO D'ENZA	10,6	10,6	STABILE	-
SANT'ILARIO D'ENZA	10,6	10,6	STABILE	-
SCANDIANO	10,6	10,6	STABILE	-
TOANO	10,4	10,4	STABILE	-
VENTASSO	9,0	9,0	STABILE	-
VETTO	9,9	9,9	STABILE	-
VEZZANO S/C	10,6	10,6	STABILE	-
VIANO	10,6	10,6	STABILE	-
VILLA MINOZZO	10,6	10,6	STABILE	-

Sintesi 1		IMU capannoni
invarianza		42
incremento		0
decremento		0
tot		42

Sintesi 2		IMU capannoni
invarianza %		100,00%
incremento %		0,00%
decremento %		0,00%
tot		100%

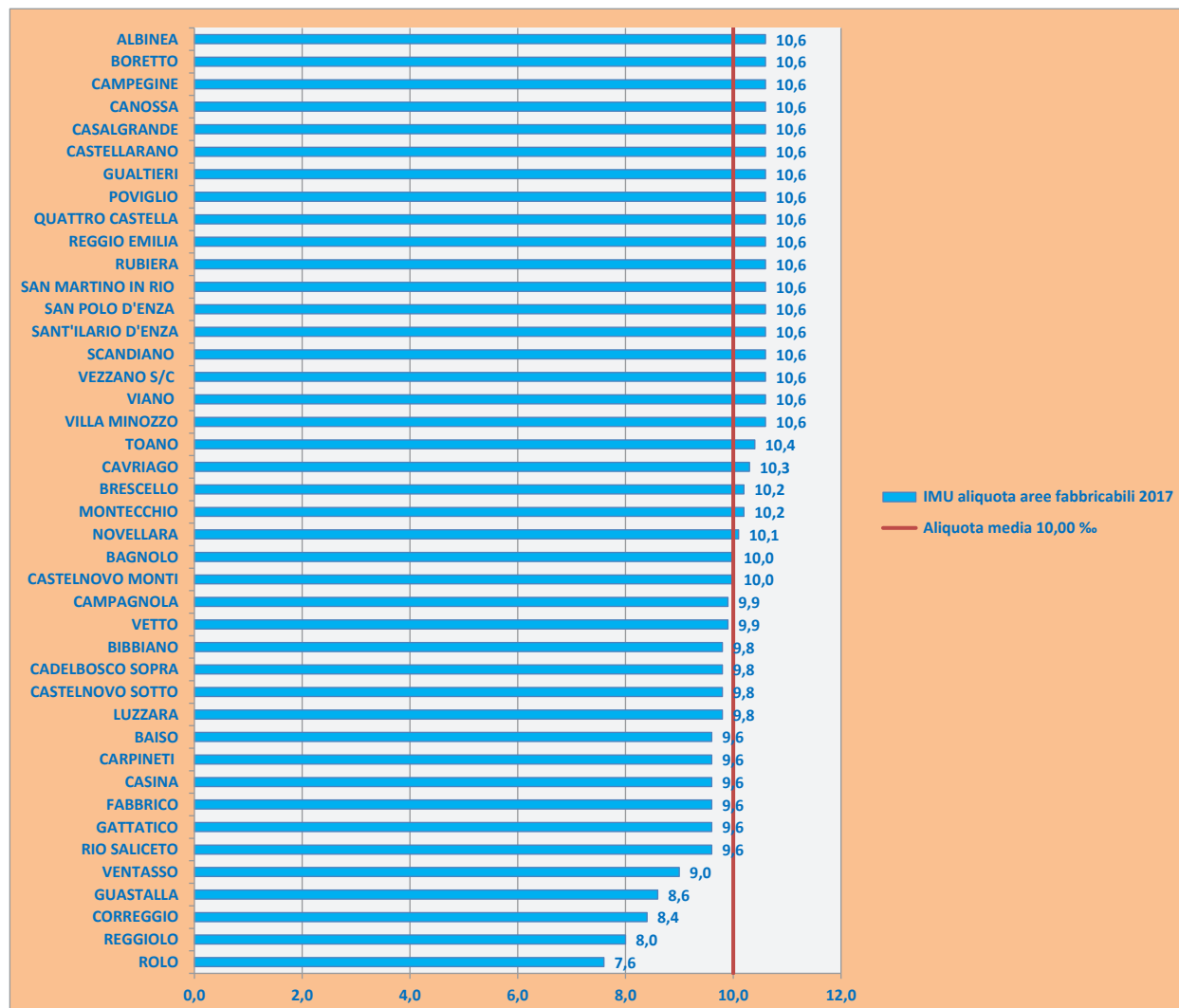
Sintesi 3		IMU capannoni
Aliquota massima 2016		10,6
Aliquota minima 2016		7,6
Aliquota massima 2017		10,6
Aliquota minima 2017		7,6
Aliquota media 2016		10,00
Aliquota media 2017		10,00

Sintesi 4		IMU capannoni
n° Comuni aliq. Max 2016		18
n° Comuni aliq. Min. 2016		1
n° Comuni aliq. Max 2017		18
n° Comuni aliq. Min. 2017		1

NOTE

1 Aree fabbricabili risultanti da interventi di recupero di fabbricati, ex art. 5, c. 6, D.lgs. n. 504/1992, aliquota 5,5‰

GRAFICO E



TASI fabbricati industriali, uffici e invenduto delle imprese edili

TABELLA F
GRAFICI F1 / F2

Nessun Comune della provincia applica la TASI sugli uffici, 6 la applicano per i fabbricati industriali (Albinea, Baiso, Carpineti, Casalgrande, Montecchio e Scandiano), 36 la applicano per gli immobili invenduti delle imprese edili e sono 5 quelli che non la applicano per nessuna delle tre categorie di immobili considerate. Per la precisione i Comuni che nelle diverse fattispecie non hanno applicato la TASI, hanno in realtà deliberato un'aliquota pari a zero. Tutti i Comuni hanno conservato nel 2017 le medesime aliquote già adottate nel 2016.

Con riferimento ai fabbricati industriali:

- l'aliquota massima 2017, pari al 2,5 ‰, è stata applicata dal Comune di Carpineti;
- l'aliquota 2017 superiore allo zero di importo minore, pari all'1,4 ‰, è stata applicata dal Comune di Scandiano;
- l'aliquota media non è significativa dato l'elevato numero dei Comuni che hanno previsto un'aliquota pari a zero.

Con riferimento all'invenduto delle imprese edili:

- l'aliquota massima 2017, pari al 2,5 ‰, è stata applicata da 32 Comuni;
- l'aliquota 2017 superiore allo zero di importo minore, pari al 1 ‰, è stata applicata dai Comuni di Carpineti, Montecchio e San Polo d'Enza;
- 6 Comuni hanno applicato un'aliquota pari a zero;
- l'aliquota media 2017 è risultata del 2,02 ‰.

TABELLA F

Tributi locali 2016-2017 TASI capannoni - uffici - invenduto imprese edili									
COMUNE	aliquota TASI 2016 uffici %	aliquota TASI 2017 uffici %	Variazione	aliquota TASI 2016 capannoni %	aliquota TASI 2017 capannoni %	Variazione	aliquota TASI 2016 invenduto imprese edili %	aliquota TASI 2017 invenduto imprese edili %	Variazione
ALBINEA	0	0	STABILE	2,3	2,3	STABILE	2,5	2,5	STABILE
BAGNOLO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
BAISO	0	0	STABILE	2,4	2,4	STABILE	0	0	STABILE
BIBBIANO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
BORETTO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2	2	STABILE
BRESCELLO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CADELBOSCO SOPRA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CAMPAGNOLA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CAMPEGINE	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CANOSSA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CARPINETI	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE	1	1	STABILE
CASALGRANDE	0	0	STABILE	1,5	1,5	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CASINA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CASTELLARANO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CASTELNOVO MONTI	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CASTELNOVO SOTTO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CAVRIAGO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
CORREGGIO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
FABBRICO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
GATTATICO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	0	0	STABILE
GUALTIERI	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
GUASTALLA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
LUZZARA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
MONTECCHIO	0	0	STABILE	2,4	2,4	STABILE	1	1	STABILE
NOVELLARA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
POVIGLIO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
QUATTRO CASTELLA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
REGGIO EMILIA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
REGGIOLO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
RIO SALICETO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
ROLO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
RUBIERA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
SAN MARTINO IN RIO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
SAN POLO D'ENZA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	1	1	STABILE
SANT'ILARIO D'ENZA	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
SCANDIANO	0	0	STABILE	1,4	1,4	STABILE	2,5	2,5	STABILE
TOANO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	0	0	STABILE
VENTASSO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	0	0	STABILE
VETTO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	0	0	STABILE
VEZZANO S/C	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
VIANO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	2,5	2,5	STABILE
VILLA MINOZZO	0	0	STABILE	0	0	STABILE	0	0	STABILE

Sintesi 1	TASI uffici	TASI capannoni	TASI invendute imprese edili
invarianza	42	42	42
incremento	0	0	0
decremento	0	0	0
tot	42	42	42

Sintesi 1	TASI uffici	TASI capannoni	TASI invendute imprese edili
invarianza %	100,0%	100,0%	100,0%
incremento %	0%	0,0%	0,0%
decremento %	0,0%	0,0%	0,0%
tot	100%	100,0%	100,0%

Sintesi 1	TASI uffici	TASI capannoni	TASI invendute imprese edili
Aliquota massima 2016	0	2,5	2,5
Aliquota minima 2016	0	0	0
Aliquota massima 2017	0	2,5	2,5
Aliquota minima 2017	0	0	0
Aliquota media 2016	0	0,30	2,02
Aliquota media 2017	0	0,30	2,02

Sintesi 1	TASI uffici	TASI capannoni	TASI invendute imprese edili
n° Comuni aliq. Max 2016	0	1	0
n° Comuni aliq. Min. 2016	42	36	6
n° Comuni aliq. Max 2017	0	1	32
n° Comuni aliq. Min. 2017	42	36	6

GRAFICO F1

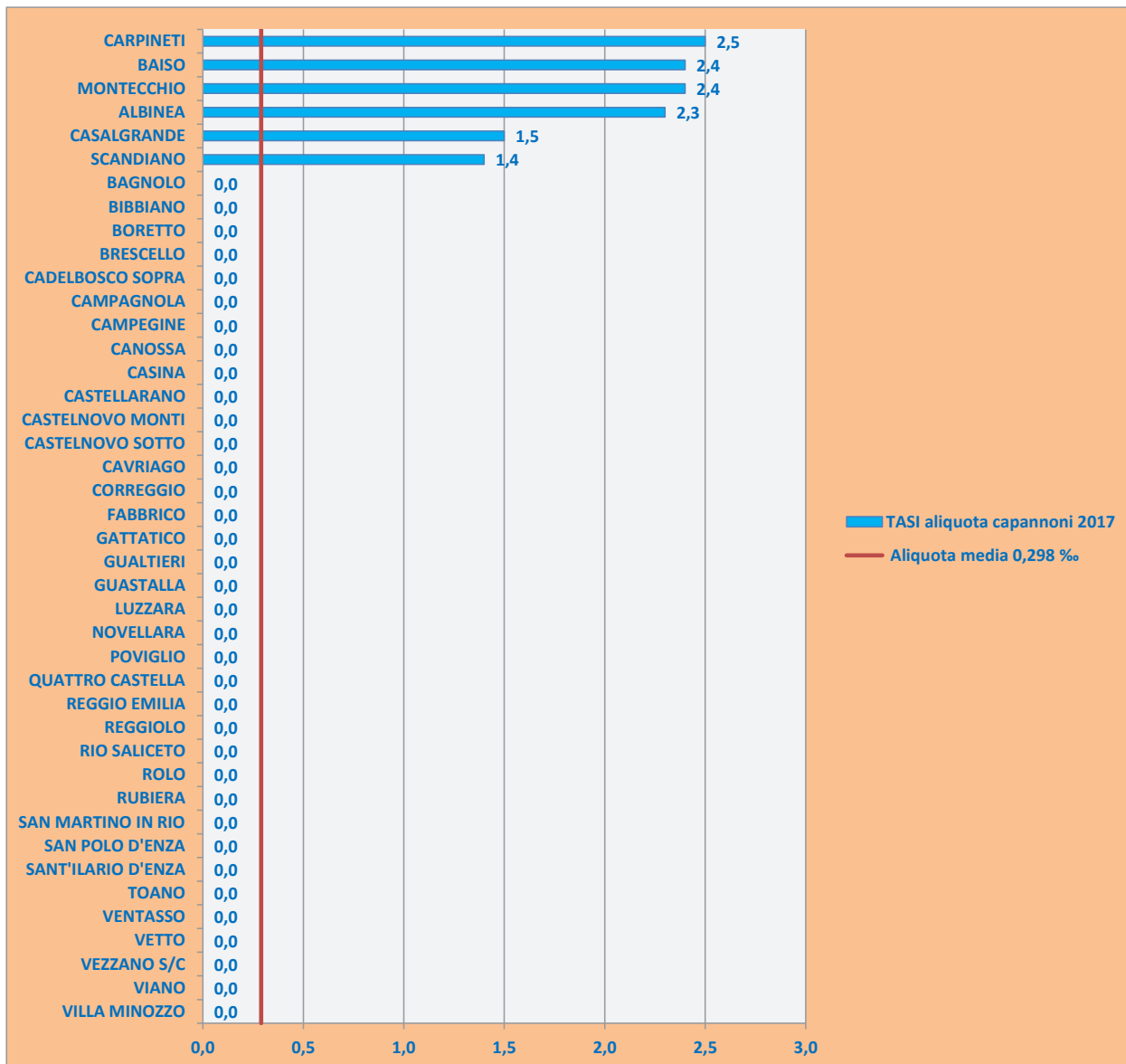
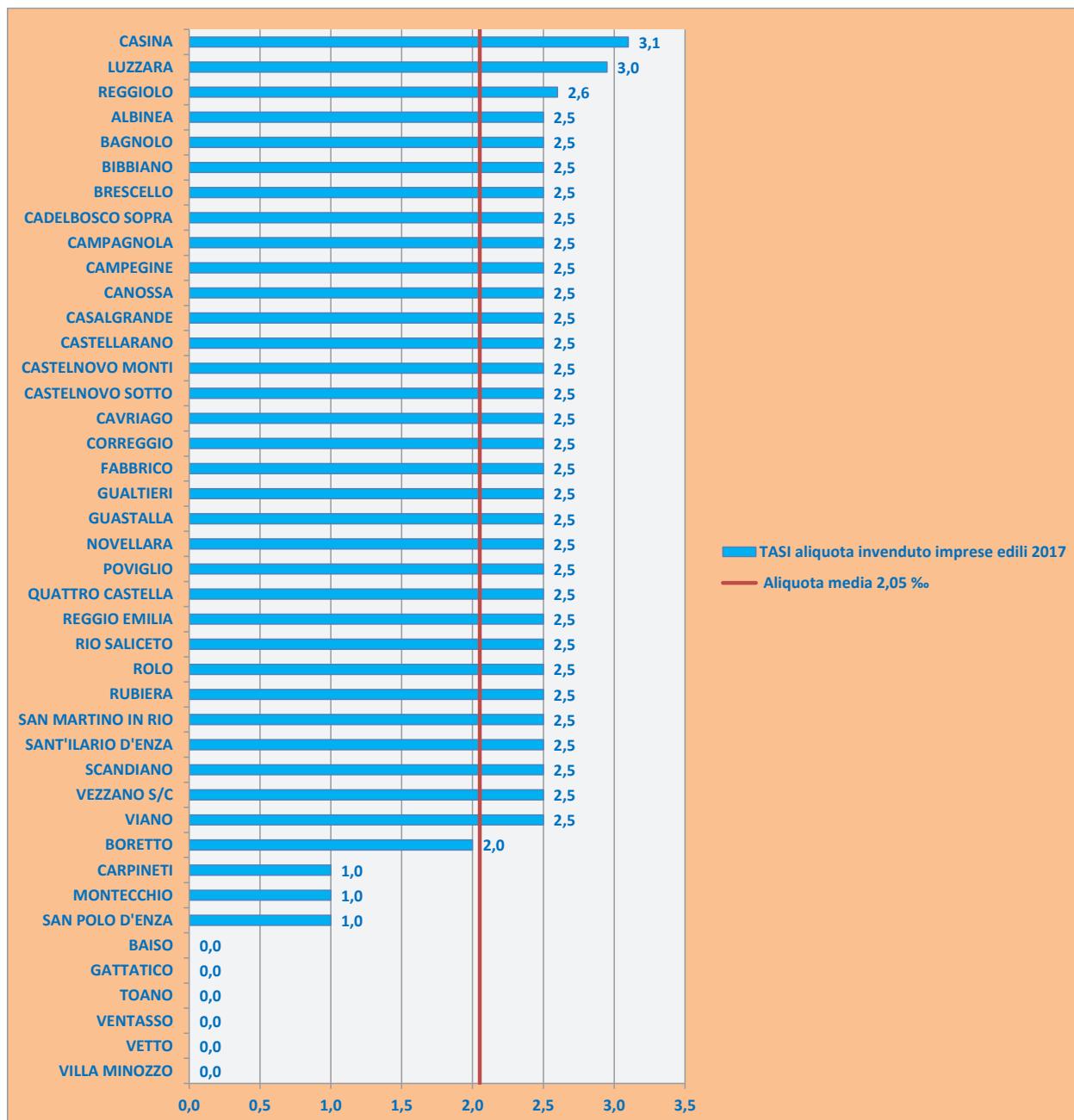


GRAFICO F2



TARI uffici

TABELLA - GRAFICO G

Nel corso del 2017 si è registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento dalla tariffa al mq in 27 Comuni, corrispondenti al 64,3% del totale (tra questi Viano che ha aumentato la tariffa di ben il 50,83% partendo tuttavia da un valore 2016 relativamente basso), un'invarianza in 9 e un decremento nei restanti 6 (tra questi Reggio che ha ridotto la tariffa del 3,01%). In particolare, considerando anche la maggiorazione del 5% dovuta all'addizionale provinciale:

- la tariffa al mq massima 2017, uguale a € 6,7318, è stata applicata dal Comune di Castelnuovo ne' Monti;
- la tariffa al mq minima 2017, uguale a € 1,4243, è stata applicata dal Comune di Rolo;
- la tariffa al mq media 2017 è risultata di € 4,0874.

TABELLA G

Tributi locali 2016-2017 TARI uffici				
COMUNE	Tariffa € mq 2016	Tariffa € mq 2017	Tariffa € mq variazione	Tariffa € mq variazione %
ALBINEA	5,2274	5,5661	AUMENTO	6,48%
BAGNOLO	4,6963	5,0124	AUMENTO	6,73%
BAISO	5,6463	5,6463	STABILE	0,00%
BIBBIANO	4,2411	4,3384	AUMENTO	2,30%
BORETTO	2,6920	2,7300	AUMENTO	1,41%
BRESCELLO	3,2693	3,2693	STABILE	0,00%
CADELBOSCO SOPRA	4,9963	5,4594	AUMENTO	9,27%
CAMPAGNOLA	4,4534	4,7904	AUMENTO	7,57%
CAMPEGINE	3,6142	3,8277	AUMENTO	5,91%
CANOSSA	4,4915	4,7691	AUMENTO	6,18%
CARPINETI	4,6501	4,7703	AUMENTO	2,58%
CASALGRANDE	4,3750	4,5025	AUMENTO	2,91%
CASINA	2,4982	2,4982	STABILE	0,00%
CASTELLARANO	3,9226	3,9571	AUMENTO	0,88%
CASTELNOVO MONTI	6,5141	6,7318	AUMENTO	3,34%
CASTELNOVO SOTTO	3,8452	3,9633	AUMENTO	3,07%
CAVRIAGO	3,0530	3,0961	AUMENTO	1,41%
CORREGGIO	4,2630	4,2389	CALO	-0,57%
FABBRICO	2,9234	3,1677	AUMENTO	8,36%
GATTATICO	4,4835	4,4835	STABILE	0,00%
GUALTIERI	2,9050	2,9050	STABILE	0,00%
GUASTALLA	2,8035	2,7720	CALO	-1,12%
LUZZARA	4,1083	4,1083	STABILE	0,00%
MONTECCHIO	2,9520	3,0233	AUMENTO	2,42%
NOVELLARA	3,8024	3,8024	STABILE	0,00%
POVIGLIO	3,6602	3,6602	STABILE	0,00%
QUATTRO CASTELLA	5,8536	5,9505	AUMENTO	1,65%
REGGIO EMILIA	6,5683	6,6944	AUMENTO	1,92%
REGGIOLO	6,6664	6,4658	CALO	-3,01%
RIO SALICETO	3,4755	3,6813	AUMENTO	5,92%
ROLO	1,3593	1,4243	AUMENTO	4,78%
RUBIERA	3,7402	3,8237	AUMENTO	2,23%
SAN MARTINO IN RIO	5,4586	5,3663	CALO	-1,69%
SAN POLO D'ENZA	4,3033	4,2895	CALO	-0,32%
SANT'ILARIO D'ENZA	4,1430	4,3999	AUMENTO	6,20%
SCANDIANO	4,9128	5,0778	AUMENTO	3,36%
TOANO	3,4860	3,5869	AUMENTO	2,90%
VENTASSO	2,1404	2,1404	STABILE	0,00%
VETTO ¹	1,6894	1,6890	CALO	-0,02%
VEZZANO S/C	3,0830	3,1640	AUMENTO	2,63%
VIANO	2,2244	3,3552	AUMENTO	50,83%
VILLA MINOZZO	3,4241	3,4734	AUMENTO	1,44%

LEGENDA	Aliquote 2016 - 2017
	Gestione IREN
	Gestione Comune
	Gestione SABAR

Sintesi 1	TARI uffici
invarianza	9
incremento	27
decremento	6
tot	42

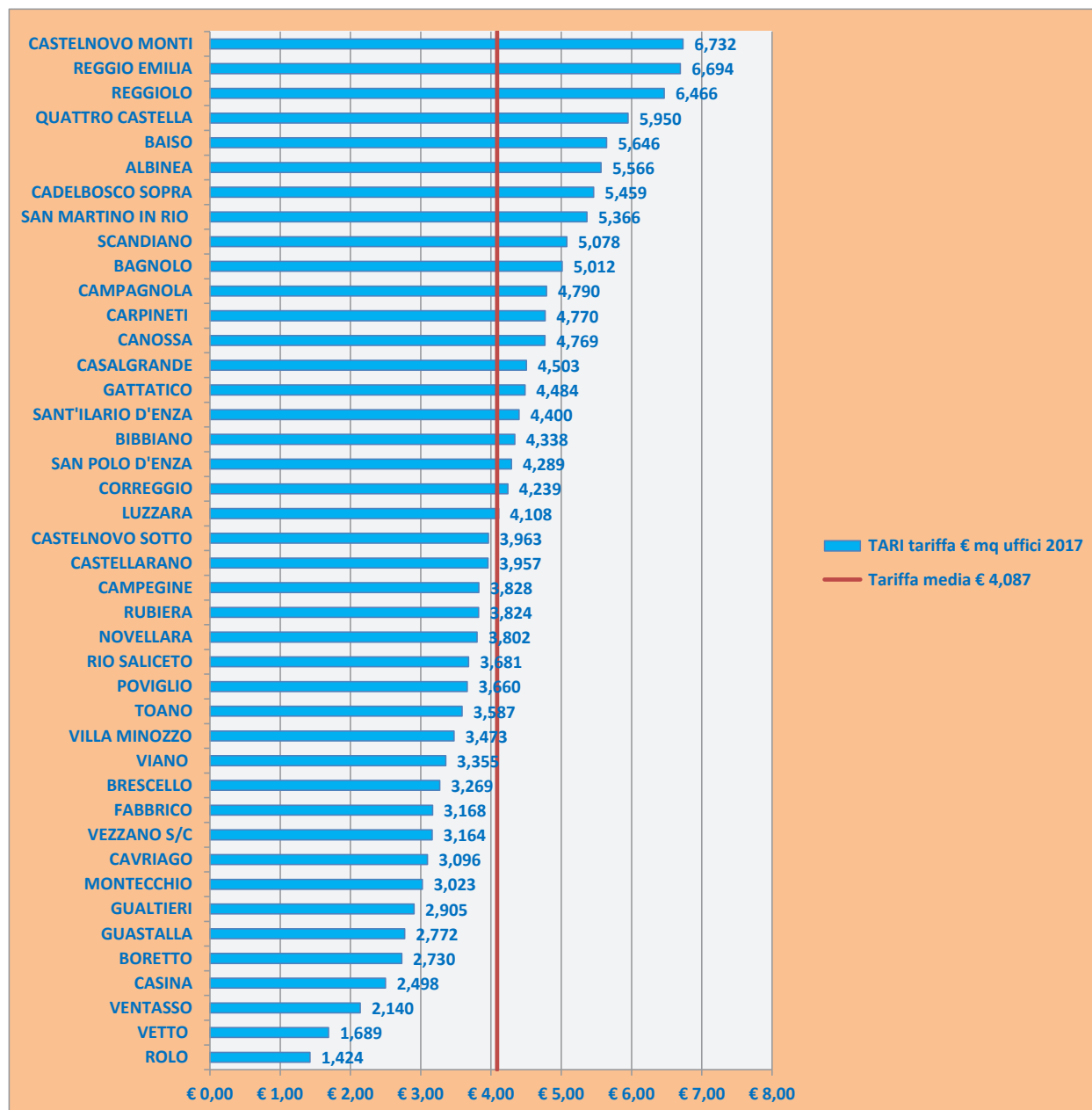
Sintesi 2	TARI uffici
invarianza %	21,4%
incremento %	64,3%
decremento %	14,3%
tot	100%

Sintesi 3	TARI uffici
Tariffa € mq massima 2016	6,6664
Tariffa € mq minima 2016	1,3593
Tariffa € mq massima 2017	6,7318
Tariffa € mq minima 2017	1,4243
Tariffa € mq media 2016	3,9670
Tariffa € mq media 2017	4,0874

Sintesi 4	TARI uffici
Comune con tariffa mq Max 2016	Reggiolo
Comune con tariffa mq Min 2016	Rolo
Comune con tariffa mq Max 2017	Reggiolo
Comune con tariffa mq Min 2017	Rolo

NOTE	
1	Tariffa al netto dello sconto del 73,31% (2016) e 75,17% (2017) per le utenze non

GRAFICO G



TARI fabbricati industriali

TABELLE - GRAFICI L/M

Nel corso del 2016 sono stati 27 i Comuni che hanno aumentato la tariffa al mq rispetto all'anno precedente (64,3% del totale), mentre 9 non l'hanno variata e 6 l'hanno ridotta. In particolare, considerando anche la maggiorazione del 5% dovuta all'addizionale provinciale:

- la tariffa al mq massima 2017, uguale a € 4,1838, è stata applicata dal Comune di Reggio Emilia;
- la tariffa al mq minima 2017, uguale a € 1,2543, è stata applicata dal Comune di Casina;
- la tariffa al mq media 2017 è risultata di € 2,6187.

Il dato medio 2017 presenta un incremento del 3,6% rispetto al dato medio del 2016 pari a € 2,5236 al mq.

Analizzando più in dettaglio la variazione 2017 - rispetto al 2016 - della TARI riferita al comparto industriale, si evidenzia quanto segue.

Riduzione

I Comuni di Correggio, Guastalla, Reggiolo, San Martino in Rio, San Polo d'Enza e Vetto hanno adottato nel 2017 una tariffa al mq inferiore rispetto al 2016. Per Reggiolo la riduzione è stata del 3,01%, per San Martino in Rio dell'1,69%, per Guastalla dell'1,23% mentre per i restanti tre Comuni la variazione in diminuzione è stata inferiore all'1%.

Dal punto di vista del gettito le riduzioni più significative rispetto al 2016 si sono verificate nel Comune di Cadelbosco Sopra con un - 33,89%, in quello di Bagnolo in Piano con un - 26,02% e in quello di Rolo con un - 18,25%. Nei primi due casi la riduzione si spiega con il passaggio dalla classificazione a 22 categorie, in cui le imprese artigiane e quelle industriali sono raggruppate, a quella a 30 categorie dove invece artigianato e industria risultano separate, mentre nel terzo caso la diminuzione è dovuta ad un calo della superficie imponibile complessiva.

Incremento

Dei 27 Comuni che hanno incrementato nel 2017 la tariffa al mq l'aumento percentuale maggiore è stato quello praticato dal Comune di Viano con un + 70,55%, seguito da quello di Cadelbosco Sopra con un + 9,27%, da quello di Casina con un + 6,96% e da quello di Fabbriano con un + 8,35%.

In termini di gettito, la crescita maggiore si è avuta nel Comune di Viano con un + 56,78% seguito da quello di Campegine con un + 20,35%; nel primo caso l'aumento è legato ad un quasi raddoppio della tariffa al mq (che partiva peraltro da un livello relativamente basso) mentre nel secondo da una combinazione di aumento di tariffa al mq e di superficie imponibile complessiva.

A livello aggregato provinciale, il gettito della Tassa Rifiuti relativa al comparto industriale, è cresciuto di € 124.403 nel 2017 rispetto al 2016 corrispondente a un +1.14%. Poiché nello stesso biennio la superficie imponibile si è ridotta dello 0,96%, il rapporto tra gettito totale e superficie imponibile totale del 2017 rispetto al 2016 è salito del 2,12% (vedi corrispondente colonna della Tabella L allegata).

È significativo rilevare che la tariffa al mq più elevata, adottata dal Comune di Reggio Emilia (€ 4,1838), è più del triplo di quella più bassa adottata dal Comune di Casina (€ 1,2543) mentre, confrontando due Comuni limitrofi (i quali per altro hanno entrambi affidato il servizio in gestione a IREN) si trova che la tariffa al mq adottata dal Comune di Reggio Emilia (€ 4,1838) è oltre il doppio quella del Comune di Cavriago (€ 1,9546).

Anche **prendendo a riferimento la selezione dei primi 20 Comuni della Provincia in ordine di gettito TARI nel 2017** riportati in Tabella M (precisamente: Bibbiano, Brescello, Campegine, Casalgrande, Castellarano, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Guastalla, Luzzara, Montecchiodio, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rubiera, San Martino In Rio, Sant'Ilario d'Enza e Scandiano) si può notare come esistano delle elevate differenze tariffarie tra essi. **Tali divari sono difficilmente giustificabili esclusivamente con motivazioni economiche** considerato che si tratta di un ambito territoriale piccolo (la Provincia di Reggio Emilia), della stessa categoria di utenza, ma soprattutto delle stesse tipologie di rifiuti e, spesso, delle stesse esigenze di servizio.

Le ultime due colonne delle tabelle L ed M (colonne Q e R) si riferiscono rispettivamente al contributo percentuale delle utenze non domestiche e delle utenze industriali alla copertura del costo totale dello smaltimento dei rifiuti nel 2017 e sono particolarmente interessanti alla luce delle considerazioni che verranno sviluppate nel paragrafo dedicato all'analisi dei risultati in merito allo squilibrio tra le tariffe pagate dalle imprese e l'effettivo utilizzo del servizio di raccolta pubblico.

Da una lettura delle colonne Q ed R della tabella M emerge che le differenze territoriali sono marcate: si va rispettivamente dai 62,80% e 56,37% di Campegine ai 36% e 10,6% di Quattro Castella passando per i 45,44% e 7,44% di Reggio Emilia.

TABELLA L

Tributi locali 2016-2017 TARI fabbricati industriali

COMUNE	Tariffa € mq 2016	Tariffa € mq 2017	Tariffa € mq variazione	Tariffa € mq variaz. % 2016-2017	n° contribuenti 2016	n° contribuenti 2017	Gettito € 2016	Gettito € 2017
ALBINEA	3,7457	3,9882	AUMENTO	6,48%	103	103	143.545	151.277
BAGNOLO	3,3814	3,5905	AUMENTO	6,18%	73	30	190.494	140.923
BAISO	4,0448	4,0448	STABILE	0,00%	19	19	35.263	39.142
BIBBIANO	2,6541	2,7150	AUMENTO	2,29%	151	149	327.639	338.230
BORETTO	1,6275	1,6485	AUMENTO	1,29%	35	36	130.192	126.772
BRESCELLO	1,8877	1,8877	STABILE	0,00%	78	75	286.208	289.944
CADELBOSCO SOPRA	2,6929	2,9425	AUMENTO	9,27%	120	43	189.103	125.025
CAMPAGNOLA	2,4011	2,5829	AUMENTO	7,57%	84	77	147.548	150.510
CAMPEGINE	2,7484	2,9266	AUMENTO	6,48%	41	43	445.149	535.721
CANOSSA	3,2174	3,4165	AUMENTO	6,19%	29	29	100.470	103.308
CARPINETI	2,1017	2,1559	AUMENTO	2,58%	29	29	58.881	60.399
CASALGRANDE	2,6915	2,7698	AUMENTO	2,91%	175	175	422.762	436.805
CASINA	1,2543	1,2543	STABILE	0,00%	5	5	4.834	4.834
CASTELLARANO	2,8095	2,8343	AUMENTO	0,88%	149	144	313.308	311.588
CASTELNOVO MONTI	3,5127	3,6301	AUMENTO	3,34%	50	50	67.791	70.057
CASTELNOVO SOTTO	2,9421	3,0325	AUMENTO	3,07%	74	36	141.671	116.994
CAVRIAGO	1,9273	1,9546	AUMENTO	1,42%	177	177	276.344	277.251
CORREGGIO	3,0545	3,0366	CALO	-0,58%	122	150	952.304	955.946
FABBRICO	2,0939	2,2688	AUMENTO	8,35%	54	52	265.868	281.168
GATTATICO	2,7195	2,7195	STABILE	0,00%	53	41	181.823	180.733
GUALTIERI	1,6774	1,6774	STABILE	0,00%	18	17	115.656	112.942
GUASTALLA	1,7010	1,6800	CALO	-1,23%	12	13	315.126	323.417
LUZZARA	2,3730	2,3730	STABILE	0,00%	149	149	347.780	347.780
MONTECCHIO	2,1144	2,1655	AUMENTO	2,42%	216	211	339.251	333.295
NOVELLARA	2,1954	2,1954	STABILE	0,00%	30	30	38.169	38.169
POVIGLIO	1,8379	1,8379	STABILE	0,00%	106	106	160.099	160.099
QUATTRO CASTELLA	3,9735	4,0392	AUMENTO	1,65%	93	94	212.766	218.576
REGGIO EMILIA	4,1050	4,1838	AUMENTO	1,92%	1.477	1.472	2.804.256	2.852.949
REGGIOLO	2,9544	2,8654	CALO	-3,01%	83	83	394.112	387.227
RIO SALICETO	1,9236	2,0265	AUMENTO	5,35%	100	94	141.068	135.835
ROLO	1,2895	1,3412	AUMENTO	4,01%	35	29	132.167	108.052
RUBIERA	2,7282	2,7891	AUMENTO	2,23%	118	120	200.603	208.380
SAN MARTINO IN RIO	3,3142	3,2583	CALO	-1,69%	34	34	266.462	307.354
SAN POLO D'ENZA	3,0823	3,0722	CALO	-0,33%	51	53	67.268	71.410
SANT'ILARIO D'ENZA	2,9681	3,1440	AUMENTO	5,93%	80	81	295.921	299.857
SCANDIANO	2,9726	3,0723	AUMENTO	3,36%	189	187	331.888	339.695
TOANO	2,8140	2,8915	AUMENTO	2,75%	8	8	11.805	12.130
VENTASSO	1,4550	1,4550	STABILE	0,00%	36	35	21.066	19.134
VETTO ¹	1,3611	1,3608	CALO	-0,03%	3	3	4.375	4.373
VEZZANO S/C	1,8655	1,9146	AUMENTO	2,63%	7	7	19.454	19.965
VIANO	1,7937	3,0591	AUMENTO	70,55%	27	15	48.590	76.180
VILLA MINOZZO	2,1504	2,1819	AUMENTO	1,46%	2	2	2.290	2.324
TOT.					4.495	4.306	10.951.366	11.075.769
								124.403

LEGENDA	aliquote 2016-2017
 	Gestione IREN
 	Gestione Comune
 	Gestione SABAR

NOTE

1	Tariffa al netto dello sconto del 73,31% (2016) e 75,17% (2017) per le utenze non domestiche (fabbricati di categoria D compresi)
---	---

	Gettito variaz. % 2016-2017	Superficie imponib. 2016	Superficie imponib. 2017	Gettito/sup. imp. 2016	Gettito/sup. imp. 2017	Gettito/sup. imp. var. % 2016-2017	Contributo % utenze non domestiche a copertura costo servizio 2017	Contributo % utenze industriali a copertura costo servizio 2017
	5,39%	38.323	37.931	3,7457	3,9882	6,48%	33,45%	9,90%
	-26,02%	56.336	39.249	3,3814	3,5905	6,18%	42,72%	10,01%
	11,00%	8.718	9.677	4,0448	4,0448	0,00%	30,71%	7,00%
	3,23%	123.447	124.579	2,6541	2,7150	2,29%	41,10%	18,97%
	-2,63%	79.944	75.490	1,6285	1,6793	3,12%	33,33%	15,16%
	1,31%	151.614	153.593	1,8877	1,8877	0,00%	54,32%	26,96%
	-33,89%	70.222	42.489	2,6929	2,9425	9,27%	40,20%	8,85%
	2,01%	61.449	58.272	2,4011	2,5829	7,57%	41,10%	17,66%
	20,35%	161.967	183.055	2,7484	2,9266	6,48%	62,80%	56,37%
	2,83%	31.227	30.982	3,2174	3,3345	3,64%	35,00%	14,60%
	2,58%	28.016	28.016	2,1017	2,1559	2,58%	29,50%	7,19%
	3,32%	157.075	157.703	2,6915	2,7698	2,91%	46,50%	13,73%
	0,00%	6.859	6.859	0,7048	0,7048	0,00%	24,22%	6,21%
	-0,55%	111.518	109.936	2,8095	2,8343	0,88%	38,47%	14,28%
	3,34%	19.299	19.299	3,5127	3,6301	3,34%	38,75%	2,97%
	-17,42%	48.153	38.580	2,9421	3,0325	3,07%	47,50%	9,26%
	0,33%	143.386	141.847	1,9273	1,9546	1,42%	45,50%	14,92%
	0,38%	311.776	314.808	3,0545	3,0366	-0,58%	50,00%	22,77%
	5,75%	126.972	123.926	2,0939	2,2688	8,35%	43,39%	30,10%
	-0,60%	66.859	82.997	2,7195	2,1776	-19,93%	47,10%	15,88%
	-2,35%	68.950	67.332	1,6774	1,6774	0,00%	36,00%	12,00%
	2,63%	185.259	192.510	1,7010	1,6800	-1,23%	36,00%	12,00%
	0,00%	146.557	146.557	2,3730	2,3730	0,00%	45,04%	19,31%
	-1,76%	160.449	153.910	2,1144	2,1655	2,42%	45,23%	17,93%
	0,00%	17.385	17.385	2,1954	2,1955	0,00%	37,18%	1,75%
	0,00%	87.110	87.110	1,8379	1,8379	0,00%	41,20%	16,29%
	2,73%	53.546	54.113	3,9735	4,0392	1,65%	36,00%	10,60%
	1,74%	683.136	681.899	4,1050	4,1838	1,92%	45,44%	7,44%
	-1,75%	133.398	135.137	2,9544	2,8654	-3,01%	50,00%	49,00%
	-3,71%	71.235	70.403	1,9803	1,9294	-2,57%	31,20%	14,68%
	-18,25%	102.938	80.564	1,2839	1,3412	4,46%	37,90%	16,40%
	3,88%	73.529	74.712	2,7282	2,7891	2,23%	42,20%	8,30%
	15,35%	112.847	129.186	2,3613	2,3792	0,76%	40,00%	20,76%
	6,16%	21.824	23.244	3,0823	3,0722	-0,33%	32,45%	7,23%
	1,33%	99.699	95.374	2,9681	3,1440	5,93%	46,20%	14,58%
	2,35%	111.651	110.567	2,9726	3,0723	3,36%	38,90%	8,48%
	2,75%	4.195	4.195	2,8140	2,8915	2,75%	19,33%	1,58%
	-9,17%	16.644	13.790	1,4273	1,3875	-2,79%	17,65%	1,67%
	-0,03%	3.214	3.214	1,3611	1,3608	-0,03%	11,75%	1,16%
	2,63%	10.428	10.428	1,8655	1,9146	2,63%	27,10%	2,97%
	56,78%	27.090	24.903	1,7937	3,0591	70,55%	30,00%	15,64%
	1,46%	1.065	1.065	2,1504	2,1819	1,46%	17,99%	0,33%
	1,14%	3.995.309	3.956.886	2,7411	2,7991	2,12%		
			-0,96%					

Sintesi 1	TARI capannoni
invarianza	9
incremento	27
decremento	6
tot	42

Sintesi 2	TARI capannoni
invarianza %	21,4%
incremento %	64,3%
decremento %	14,3%
tot	100%

Sintesi 3	TARI capannoni
Tariffa € mq massima 2016	4,1050
Tariffa € mq minima 2016	1,2543
Tariffa € mq massima 2017	4,1838
Tariffa € mq minima 2017	1,2543
Tariffa € mq media 2016	2,5276
Tariffa € mq media 2017	2,6187

Sintesi 4	TARI capannoni
Comune con tariffa Max 2016	Reggio Emilia
Comune con tariffa Min 2016	Casina
Comune con tariffa Max 2017	Reggio Emilia
Comune con tariffa Min 2017	Casina

GRAFICO L

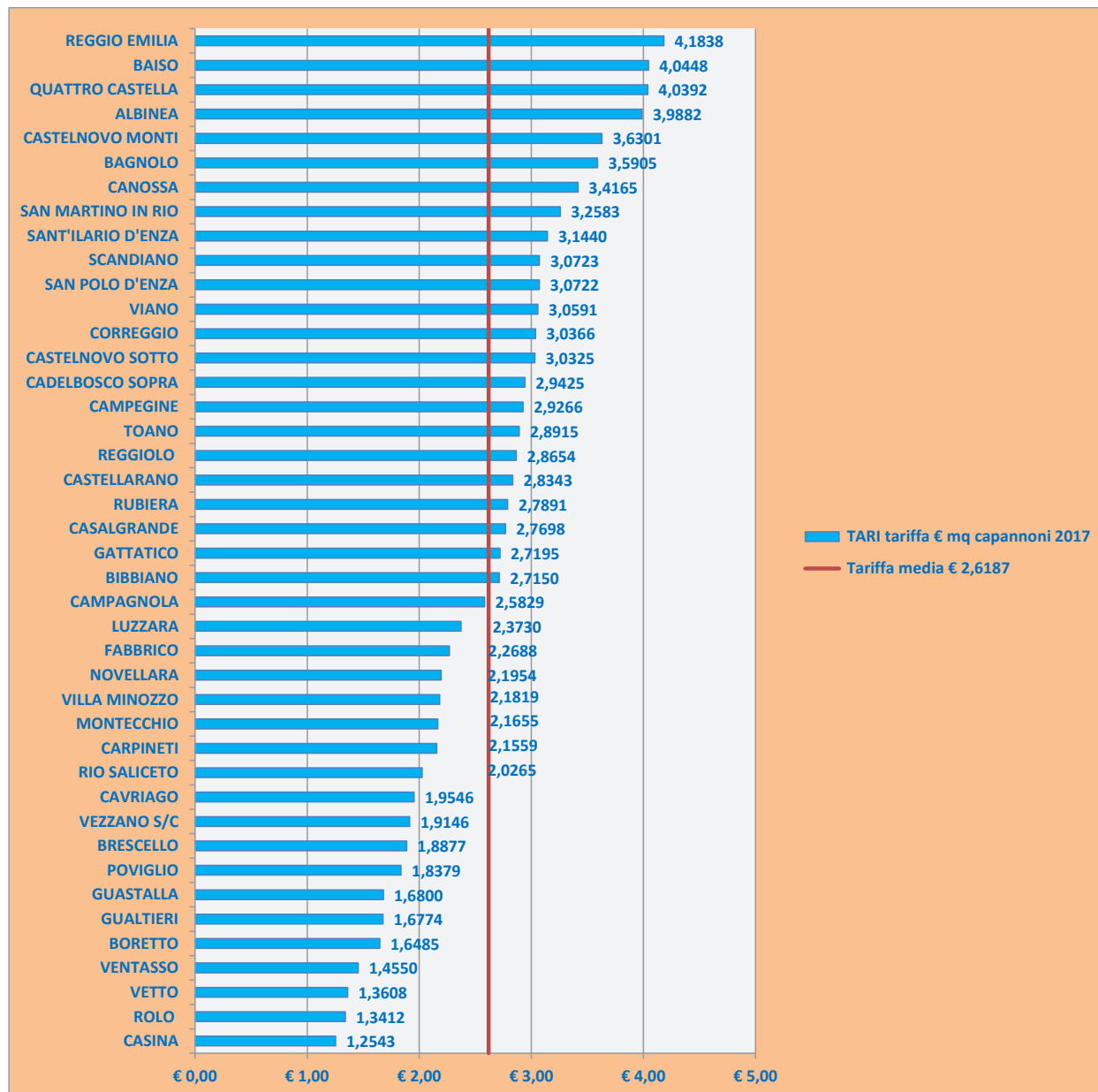


GRAFICO M

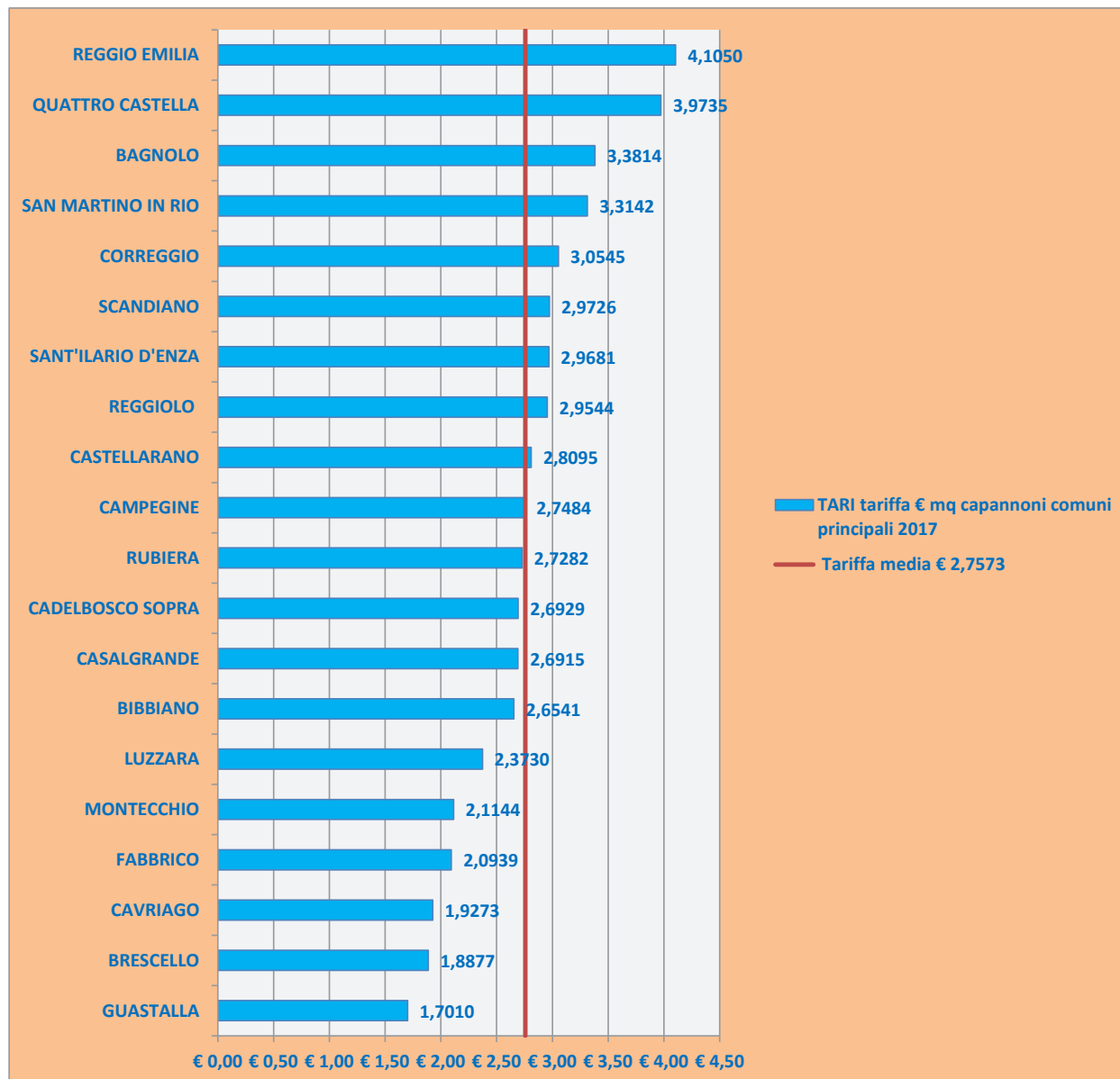


TABELLA M

Tributi locali 2016-2017 TARI fabbricati industriali (comuni principali della provincia di Reggio Emilia)

COMUNE	Tariffa € mq 2016	Tariffa € mq 2017	Tariffa € mq variazione	Tariffa € mq variaz. % 2016-2017	n° contribuenti 2016	n° contribuenti 2017	Gettito € 2016
BIBBIANO	2,6541	2,7150	AUMENTO	2,29%	151	149	327.639
BRESCELLO	1,8877	1,8877	STABILE	0,00%	78	75	286.208
CAMPEGINE	2,7484	2,9266	AUMENTO	6,48%	41	43	445.149
CASALGRANDE	2,6915	2,7698	AUMENTO	2,91%	175	175	422.762
CASTELLARANO	2,8095	2,8343	AUMENTO	0,88%	149	144	313.308
CAVRIAGO	1,9273	1,9546	AUMENTO	1,42%	177	177	276.344
CORREGGIO	3,0545	3,0366	CALO	-0,58%	122	150	952.304
FABBRICO	2,0939	2,2688	AUMENTO	8,35%	54	52	265.868
GATTATICO	2,7195	2,7195	STABILE	0,00%	53	41	181.823
GUASTALLA	1,7010	1,6800	CALO	-1,23%	12	13	315.126
LUZZARA	2,3730	2,3730	STABILE	0,00%	149	149	347.780
MONTECCHIO	2,1144	2,1655	AUMENTO	2,42%	216	211	339.251
POVIGLIO	1,8379	1,8379	STABILE	0,00%	106	106	160.099
QUATTRO CASTELLA	3,9735	4,0392	AUMENTO	1,65%	93	94	212.766
REGGIO EMILIA	4,1050	4,1838	AUMENTO	1,92%	1.477	1.472	2.804.256
REGGIOLO	2,9544	2,8654	CALO	-3,01%	83	83	394.112
RUBIERA	2,7282	2,7891	AUMENTO	2,23%	118	120	200.603
SAN MARTINO IN RIO	3,3142	3,2583	CALO	-1,69%	34	34	266.462
SANT'ILARIO D'ENZA	2,9681	3,1440	AUMENTO	5,93%	80	81	295.921
SCANDIANO	2,9726	3,0723	AUMENTO	3,36%	189	187	331.888
TOT.					3.557	3.556	9.139.669

LEGENDA	aliquote 2015-2016
	Gestione IREN
	Gestione Comune
	Gestione SABAR

	Gettito € 2017	Gettito variaz. % 2016-2017	Superficie imponib. 2016	Superficie imponib. 2017	Gettito/sup. imp. 2016	Gettito/sup. imp. 2017	Gettito/sup. imp. var. % 2016-2017	Contributo % utenze non domestiche a copertura costo servizio 2017	Contributo % utenze industriali a copertura costo servizio 2017
	338.230	3,23%	123.447	124.579	2,6541	2,7150	2,29%	41,10%	18,97%
	289.944	1,31%	151.614	153.593	1,8877	1,8877	0,00%	54,32%	26,96%
	535.721	20,35%	161.967	183.055	2,7484	2,9266	6,48%	62,80%	56,37%
	436.805	3,32%	157.075	157.703	2,6915	2,7698	2,91%	46,50%	13,73%
	311.588	-0,55%	111.518	109.936	2,8095	2,8343	0,88%	38,47%	14,28%
	277.251	0,33%	143.386	141.847	1,9273	1,9546	1,42%	45,50%	14,92%
	955.946	0,38%	311.776	314.808	3,0545	3,0366	-0,58%	50,00%	22,77%
	281.168	5,75%	126.972	123.926	2,0939	2,2688	8,35%	43,39%	30,10%
	180.733	-0,60%	66.859	82.997	2,7195	2,1776	-19,93%	47,10%	15,88%
	323.417	2,63%	185.259	192.510	1,7010	1,6800	-1,23%	36,00%	12,00%
	347.780	0,00%	146.557	146.557	2,3730	2,3730	0,00%	45,04%	19,31%
	333.295	-1,76%	160.449	153.910	2,1144	2,1655	2,42%	45,23%	17,93%
	160.099	0,00%	87.110	87.110	1,8379	1,8379	0,00%	41,20%	16,29%
	218.576	2,73%	53.546	54.113	3,9735	4,0392	1,65%	36,00%	10,60%
	2.852.949	1,74%	683.136	681.899	4,1050	4,1838	1,92%	45,44%	7,44%
	387.227	-1,75%	133.398	135.137	2,9544	2,8654	-3,01%	50,00%	49,00%
	208.380	3,88%	73.529	74.712	2,7282	2,7891	2,23%	42,20%	8,30%
	307.354	15,35%	112.847	129.186	2,3613	2,3792	0,76%	40,00%	20,76%
	299.857	1,33%	99.699	95.374	2,9681	3,1440	5,93%	46,20%	14,58%
	339.695	2,35%	111.651	110.567	2,9726	3,0723	3,36%	38,90%	8,48%
	9.386.015	2,70%	3.201.795	3.253.519	2,8545	2,8849	1,06%		
	246.346			1,62%					

Sintesi 1	TARI capannoni
invarianza	4
incremento	12
decremento	4
tot	20

Sintesi 2	TARI capannoni
invarianza %	20%
incremento %	60%
decremento %	20%
tot	100%

Sintesi 3	TARI capannoni
Tariffa € mq massima 2016	4,1050
Tariffa € mq minima 2016	1,7010
Tariffa € mq massima 2017	4,1838
Tariffa € mq minima 2017	1,6800
Tariffa € mq media 2016	2,6814
Tariffa € mq media 2017	2,7261

Sintesi 4	TARI capannoni
Comune con tariffa Max 2016	Reggio Emilia
Comune con tariffa Min 2016	Guastalla
Comune con tariffa Max 2017	Reggio Emilia
Comune con tariffa Min 2017	Guastalla

Imposizione complessiva - Classifica dei Comuni

TABELLA - GRAFICO N

In base alla tassazione teorica complessiva per imposta di pubblicità, IMU, TASI e TARI (esclusa per quest'ultima la componente statale), gravante su di un fabbricato tipo di natura composita avente determinate caratteristiche (vedi nota metodologica) il Comune con la tassazione più elevata della Provincia è risultato quello di Reggio Emilia con una imposizione complessiva pari a € 29.221 (che salgono a € 39.595 considerando anche la quota di IMU sui fabbricati D, di competenza statale) seguito da quello di Albinea con € 28.471 (che salgono a € 38.845 considerando anche la quota di IMU sui fabbricati D, di competenza statale). L'ultimo Comune della lista è quello di Rolo con € 7.916 (che salgono a € 18.290 considerando anche la quota di IMU sui fabbricati D, di competenza statale), che segue di poco quello di Casina con € 8.966 (che salgono a € 19.340 considerando anche la quota di IMU sui fabbricati D, di competenza statale).

L'imposizione media è pari a € 19.801 (€ 30.175 con la quota di IMU sui fabbricati D, di competenza statale).

Tra i Comuni a più alta presenza di impresa, quelli che occupano la parte bassa della classifica sono Cavriago 31°, Brescello 33°, Poviglio 34° e Guastalla 38°.

I Comuni della Montagna si collocano per lo più nella parte bassa della classifica con l'eccezione di Baiso 3°, Castelnovo ne' Monti 5° e Canossa 7°.

Spicca come la tassazione locale complessiva per IMU, TASI, TARI e imposta di pubblicità gravante sulle imprese industriali ubicate nel territorio del Comune di Reggio Emilia, che si trova in testa a questa sorta di classifica rovesciata, è più del quadruplo di quella gravante sulle imprese ubicate nel territorio del Comune di Rolo che occupa l'ultimo posto.

Reggio Emilia e Rolo occupavano rispettivamente la prima e l'ultima posizione della classifica anche nel 2014, 2015 e 2016.

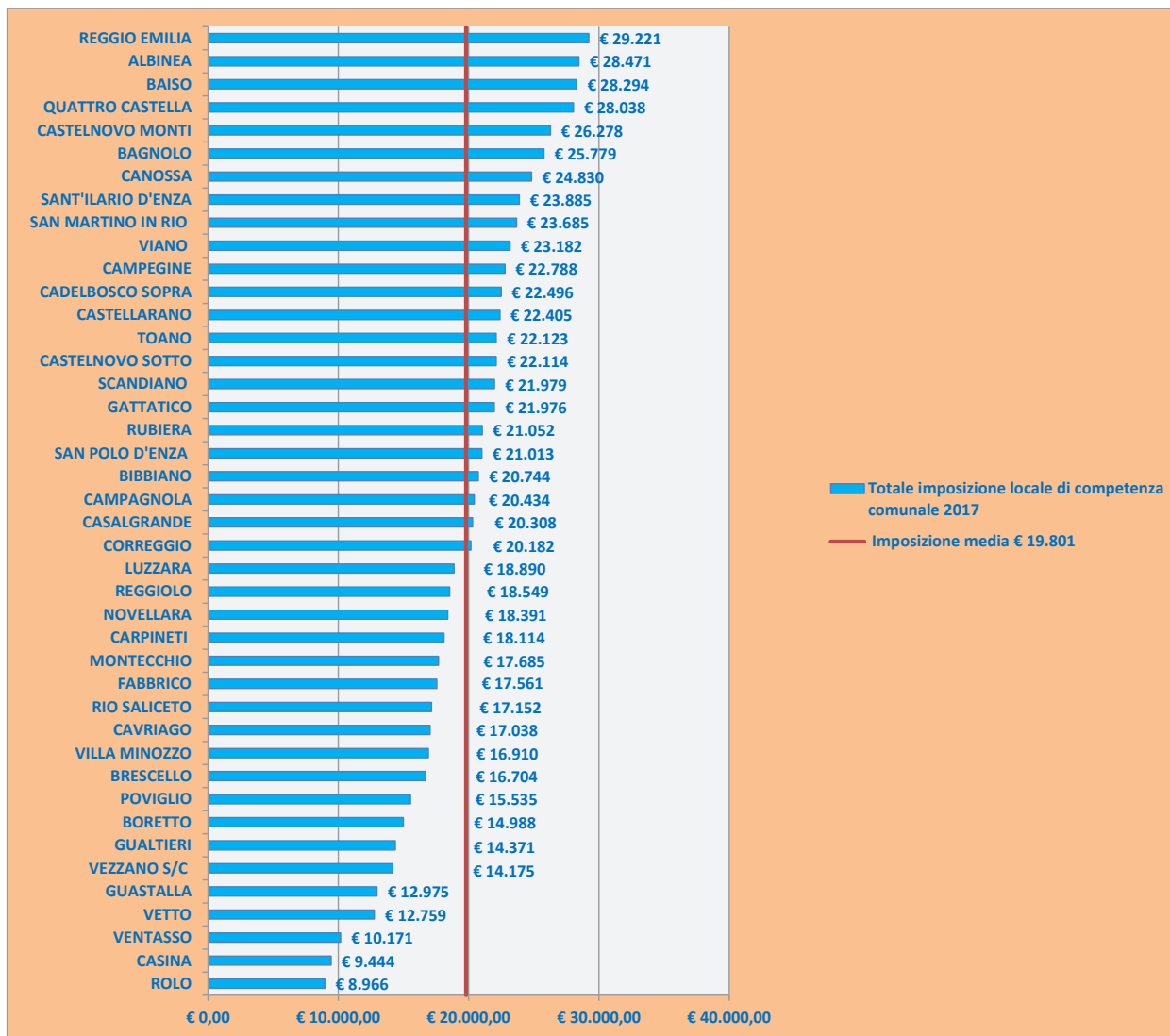
TABELLA N

Imposizione locale complessiva 2017 di competenza comunale su fabbricato produttivo tipo

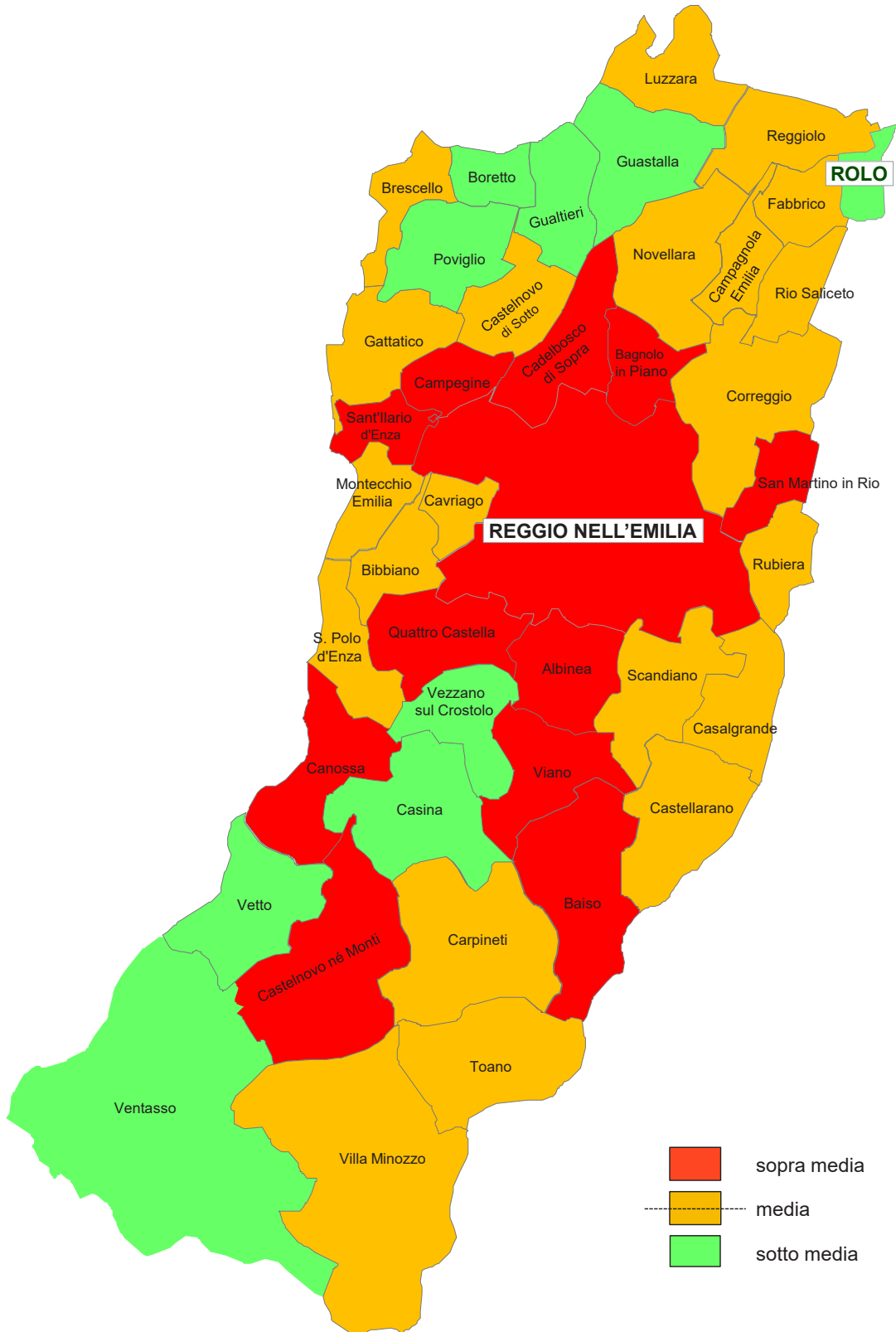
COMUNE	IMU capannoni quota Stato	IMU capannoni quota Comune	IMU uffici	IMU aree fabbricab.	TARI capannoni	TARI uffici	TASI capannoni	TASI uffici	Imposta pubblicità insegne	Totale complessivo	Totale di competenza comunale
1 REGGIO EMILIA	€ 10.374	€ 2.730	€ 890	€ 1.060	€ 20.919	€ 3.347	€ 0	€ 0	€ 274	€ 39.595	€ 29.221
2 ALBINEA	€ 10.374	€ 546	€ 865	€ 1.060	€ 19.941	€ 2.783	€ 3.140	€ 0	€ 136	€ 38.845	€ 28.471
3 BAISO	€ 10.374	€ 0	€ 806	€ 960	€ 20.224	€ 2.823	€ 3.276	€ 0	€ 204	€ 38.668	€ 28.294
4 QUATTRO CASTELLA	€ 10.374	€ 2.730	€ 890	€ 1.060	€ 20.196	€ 2.975	€ 0	€ 0	€ 186	€ 38.412	€ 28.038
5 CASTELNOVO MONTI	€ 10.374	€ 2.730	€ 806	€ 1.000	€ 18.150	€ 3.366	€ 0	€ 0	€ 226	€ 36.652	€ 26.278
6 BAGNOLO	€ 10.374	€ 3.276	€ 840	€ 1.000	€ 17.952	€ 2.506	€ 0	€ 0	€ 204	€ 36.153	€ 25.779
7 CANOSSA	€ 10.374	€ 3.276	€ 890	€ 1.060	€ 17.082	€ 2.385	€ 0	€ 0	€ 136	€ 35.204	€ 24.830
8 SANT'ILARIO D'ENZA	€ 10.374	€ 3.822	€ 874	€ 1.060	€ 15.720	€ 2.200	€ 0	€ 0	€ 209	€ 34.259	€ 23.885
9 SAN MARTINO IN RIO	€ 10.374	€ 2.594	€ 890	€ 1.060	€ 16.291	€ 2.683	€ 0	€ 0	€ 166	€ 34.059	€ 23.685
10 VIANO	€ 10.374	€ 4.095	€ 890	€ 1.060	€ 15.295	€ 1.678	€ 0	€ 0	€ 164	€ 33.556	€ 23.182
11 CAMPEGINE	€ 10.374	€ 4.095	€ 890	€ 1.060	€ 14.633	€ 1.914	€ 0	€ 0	€ 196	€ 33.162	€ 22.788
12 CADELBOSCO SOPRA	€ 10.374	€ 3.003	€ 890	€ 980	€ 14.713	€ 2.730	€ 0	€ 0	€ 180	€ 32.870	€ 22.496
13 CASTELLARANO	€ 10.374	€ 4.095	€ 890	€ 1.060	€ 14.171	€ 1.979	€ 0	€ 0	€ 209	€ 32.779	€ 22.405
14 TOANO	€ 10.374	€ 3.822	€ 874	€ 1.040	€ 14.457	€ 1.793	€ 0	€ 0	€ 136	€ 32.497	€ 22.123
15 CASTELNOVO SOTTO	€ 10.374	€ 3.003	€ 823	€ 980	€ 15.163	€ 1.982	€ 0	€ 0	€ 164	€ 32.488	€ 22.114
16 SCANDIANO	€ 10.374	€ 0	€ 890	€ 1.060	€ 15.362	€ 2.539	€ 1.911	€ 0	€ 218	€ 32.353	€ 21.979
17 GATTATICO	€ 10.374	€ 4.095	€ 890	€ 960	€ 13.598	€ 2.242	€ 0	€ 0	€ 191	€ 32.350	€ 21.976
18 RUBIERA	€ 10.374	€ 3.003	€ 890	€ 1.060	€ 13.946	€ 1.912	€ 0	€ 0	€ 242	€ 31.426	€ 21.052
19 SAN POLO D'ENZA	€ 10.374	€ 1.365	€ 890	€ 1.060	€ 15.361	€ 2.145	€ 0	€ 0	€ 192	€ 31.387	€ 21.013
20 BIBBIANO	€ 10.374	€ 3.003	€ 823	€ 980	€ 13.575	€ 2.169	€ 0	€ 0	€ 193	€ 31.118	€ 20.744
21 CAMPAGNOLA	€ 10.374	€ 3.140	€ 832	€ 990	€ 12.914	€ 2.395	€ 0	€ 0	€ 164	€ 30.808	€ 20.434
22 CASALGRANDE	€ 10.374	€ 0	€ 890	€ 1.060	€ 13.849	€ 2.251	€ 2.048	€ 0	€ 209	€ 30.682	€ 20.308
23 CORREGGIO	€ 10.374	€ 1.092	€ 706	€ 840	€ 15.183	€ 2.119	€ 0	€ 0	€ 242	€ 30.556	€ 20.182
24 LUZZARA	€ 10.374	€ 3.003	€ 823	€ 980	€ 11.865	€ 2.054	€ 0	€ 0	€ 165	€ 29.264	€ 18.890
25 REGGIOLO	€ 10.374	€ 137	€ 672	€ 0	€ 14.327	€ 3.233	€ 0	€ 0	€ 180	€ 28.923	€ 18.549
26 NOVELLARA	€ 10.374	€ 3.413	€ 848	€ 1.010	€ 10.977	€ 1.901	€ 0	€ 0	€ 242	€ 28.765	€ 18.391
27 CARPINETI	€ 10.374	€ 0	€ 672	€ 960	€ 10.528	€ 2.385	€ 3.413	€ 0	€ 157	€ 28.488	€ 18.114
28 MONTECCHIO	€ 10.374	€ 0	€ 857	€ 1.020	€ 10.828	€ 1.512	€ 3.276	€ 0	€ 193	€ 28.059	€ 17.685
29 FABBRICO	€ 10.374	€ 2.730	€ 806	€ 960	€ 11.344	€ 1.584	€ 0	€ 0	€ 136	€ 27.935	€ 17.561
30 RIO SALICETO	€ 10.374	€ 3.276	€ 806	€ 960	€ 10.133	€ 1.841	€ 0	€ 0	€ 136	€ 27.526	€ 17.152
31 CAVRIAGO	€ 10.374	€ 3.686	€ 865	€ 1.030	€ 9.773	€ 1.548	€ 0	€ 0	€ 136	€ 27.412	€ 17.038
32 VILLA MINOZZO	€ 10.374	€ 2.184	€ 840	€ 1.060	€ 10.910	€ 1.737	€ 0	€ 0	€ 180	€ 27.284	€ 16.910
33 BRESCELLO	€ 10.374	€ 3.549	€ 857	€ 1.020	€ 9.439	€ 1.635	€ 0	€ 0	€ 204	€ 27.078	€ 16.704
34 POVIGLIO	€ 10.374	€ 2.457	€ 848	€ 1.060	€ 9.190	€ 1.830	€ 0	€ 0	€ 150	€ 25.909	€ 15.535
35 BORETTO	€ 10.374	€ 3.276	€ 840	€ 1.060	€ 8.243	€ 1.365	€ 0	€ 0	€ 204	€ 25.362	€ 14.988
36 GUALTIERI	€ 10.374	€ 2.457	€ 823	€ 1.060	€ 8.387	€ 1.452	€ 0	€ 0	€ 191	€ 24.745	€ 14.371
37 VEZZANO S/C	€ 10.374	€ 1.092	€ 664	€ 1.060	€ 9.573	€ 1.582	€ 0	€ 0	€ 204	€ 24.549	€ 14.175
38 GUASTALLA	€ 10.374	€ 1.365	€ 722	€ 860	€ 8.400	€ 1.386	€ 0	€ 0	€ 242	€ 23.349	€ 12.975
39 VETTO	€ 10.374	€ 3.140	€ 832	€ 990	€ 6.804	€ 844	€ 0	€ 0	€ 150	€ 23.133	€ 12.759
40 VENTASSO	€ 10.374	€ 0	€ 790	€ 900	€ 7.275	€ 1.070	€ 0	€ 0	€ 136	€ 20.545	€ 10.171
41 CASINA	€ 10.374	€ 0	€ 806	€ 960	€ 6.272	€ 1.249	€ 0	€ 0	€ 157	€ 19.818	€ 9.444
42 ROLO	€ 10.374	€ 0	€ 638	€ 760	€ 6.706	€ 712	€ 0	€ 0	€ 150	€ 19.340	€ 8.966

Sintesi	Importo
Imposizione massima 2017	€ 29.221
Imposizione media 2017	€ 19.801
Imposizione minima 2017	€ 8.966

GRAFICO N



IMPOSIZIONE FISCALE LOCALE COMPLESSIVA 2017



analisi dati 2017 e prospettive per il 2018

Il 2017

Come anticipato in premessa l'anno 2017 è stato caratterizzato dal blocco - introdotto dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e confermato dalla legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) - della possibilità da parte dei Comuni di deliberare, salvo che per la TARI, aumenti di aliquote e tariffe ovvero di prevedere nuovi tributi.

L'iniziativa del Governo va valutata positivamente, pur tuttavia - dal momento che nessun Comune si è avvalso della facoltà di ridurre le aliquote o le tariffe tranne che in casi del tutto residuali - ha determinato nei fatti il consolidamento della tassazione locale su livelli elevati con le aliquote IMU sui fabbricati industriali che sommate a quelle della TASI raggiungono in molte realtà il valore massimo previsto dalla legge pari al 10,6 % o valori ad esso prossimi.

L'analisi del trend delle aliquote applicate agli immobili produttivi D iniziato nel 2012 con il passaggio da ICI a IMU, mostra come l'aliquota media IMU 2017 (9,26 %) sia, nella nostra Provincia, di circa il 40% superiore all'analoga aliquota media ICI 2011 (6,62 %).

Sono state proprio le imprese ad avere pagato il prezzo più elevato nel passaggio dall'ICI all'IMU con il quasi raddoppio, in molti Comuni della nostra Provincia, tra il 2011 e il 2017, dell'imposta mediamente dovuta sui fabbricati industriali, per effetto della combinazione di aumento delle aliquote e di allargamento della base imponibile.

È auspicabile una riforma complessiva della tassazione locale che preveda l'unificazione di IMU e TASI e l'istituzione di un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Tale riforma dovrebbe avere come suo architrave la devoluzione ai Comuni dell'intero gettito dell'IMU sui fabbricati industriali e come obiettivi la riduzione dell'imposizione e la semplificazione del sistema.

Relativamente alla **TASI**, restano le criticità legate alla tassazione degli **immobili invenduti delle imprese edili**, esentati invece a partire dal 2014 dal pagamento dell'IMU.

Con l'applicazione della TASI sull'invenduto delle imprese edili, prevista dalla maggior parte dei Comuni della nostra Provincia, si è riproposta, seppure in misura minore, l'assurdità, contro la quale l'ANCE (Associazione Nazionale Imprese Edili aderente a Confindustria) si è a lungo battuta, di una forma di imposizione che va a colpire il "**magazzino**" di questa tipologia di imprese e non, come dovrebbe essere, il suo reddito o il suo patrimonio.

Una nota positiva è che nessun Comune della nostra Provincia applica la TASI agli uffici.

In merito alla **TARI**, le prese di posizione del Ministero delle Finanze e della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia hanno rafforzato la disposizione di legge che esclude dalla tassazione le superfici ove si producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali. Ciò nonostante ancora molti Comuni continuano ad adottare regolamenti che mirano a depotenziare questa importante agevolazione per le imprese industriali.

Le imprese produttive si vedono ancora oggi applicare la tassa sulle superfici dei propri stabilimenti calcolate con criteri che non tengono conto dell'effettiva produzione dei rifiuti; in altre parole pagano per un servizio che non utilizzano od utilizzano in misura molto inferiore a quella presuntivamente considerata dai Comuni, con una conseguente duplicazione dei costi.

Su questo aspetto l'Associazione più volte ha segnalato alle amministrazioni locali la propria disponibilità per un percorso che progressivamente porti alla determinazione puntuale dei rifiuti prodotti superando i vetusti e scarsamente equi coefficienti.

Un segnale in controtendenza è arrivato proprio nei primi mesi del 2017 da parte del Comune di Reggio Emilia che, con una modifica del regolamento di gestione della TARI ha in modo inequivocabile escluso dalla tassa i locali di produzione di rifiuti speciali che non possono essere conferiti al servizio pubblico. Auspichiamo che questa posizione possa essere seguita anche da altre amministrazioni locali per riportare equità a un sistema di tassazione che tuttora non lega la contribuzione all'effettiva quantità di rifiuti urbani prodotte dalle attività economiche.

Rileviamo anche decisioni di un buon numero di Comuni che, senza motivazioni obbiettive, in ossequio del principio "chi inquina paga", hanno incrementato oltre i limiti di legge i coefficienti utilizzati per determinare le tariffe.

Il 2018

Le **prospettive per il 2018** sono in primo luogo legate alla proroga del blocco degli aumenti tariffari disposto dalla L. n. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

Una prima analisi delle delibere adottate per l'anno in corso evidenzia, a livello generale, una conferma da parte dei Comuni della nostra provincia del livello d'imposizione del 2017.

Dal momento che la TASI, a differenza dell'IMU, risulta pienamente deducibile dalle imposte sui redditi sarebbe opportuna, per quanto riguarda gli immobili produttivi, una rimodulazione tra i due tributi locali. In questo modo, a parità di gettito per il Comune, le imprese ne avrebbero un vantaggio non trascurabile. La possibilità di incrementare la TASI riducendo al contempo in uguale misura l'IMU è stata considerata dall'Agenzia delle Entrate (sia in sede di risposta ad un interpello che in occasione della manifestazione Telefisco 2018) compatibile con il vigente blocco agli aumenti tariffari locali.

Per quanto riguarda la TARI – posto che questa tassa resta esclusa anche per il 2018 dal novero dei tributi comunali soggetti alla moratoria degli aumenti – ci preme di sottolineare che le aziende non sono nelle condizioni di sopportare gli ulteriori incrementi tariffari che si vanno profilando. Confidiamo sulla predisposizione del regolamento tipo per la tariffa puntuale in corso a livello regionale, grazie al quale dovrebbero essere progressivamente superate le molte differenziazioni, non sempre collimanti con le previsioni di legge, che ancora oggi penalizzano la categoria industriale.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà incontrate in questi ultimi anni dai Comuni, che si sono trovati schiacciati tra il calo di gettito dovuto alla recessione da una parte e la riduzione drastica dei trasferimenti statali dall'altra, riteniamo che non sia immaginabile un'ulteriore utilizzo della leva fiscale ma sia, al contrario urgente la messa a punto, da parte degli enti locali, di una strategia che porti negli anni ad una progressiva riduzione dell'imposizione in primo luogo sulle imprese.

Auspichiamo in particolare l'applicazione dei costi standard alle funzioni fondamentali degli enti locali confidando nel fatto che da questa potrebbero emergere le risorse necessarie ad abbattere la tassazione sulle attività produttive.

Infine rimarchiamo che anche sul versante degli adempimenti burocratico-amministrativi derivanti dalla gestione della fiscalità locale il peso sulle imprese (e sui cittadini in generale) ha ormai raggiunto dei livelli insostenibili a causa della proliferazione delle fattispecie impositive e dell'aumento del numero delle scadenze. L'esistenza di una grande quantità di aliquote differenziate aumenta i costi di gestione, ingenera confusione e facilita gli errori: si tratta di un onere occulto che si somma a quello del carico tributario in senso stretto.

I Comuni devono snellire la loro burocrazia al duplice scopo di aumentare l'attrattività del proprio territorio e la competitività delle imprese locali. Essi, inoltre, devono improntare il rapporto con le imprese su criteri di chiarezza e trasparenza rendendo, nei limiti del loro potere discrezionale, l'assolvimento dei tributi locali il più semplice ed automatico possibile.



UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

report realizzato da

AREA FISCO E TRIBUTI

TEL +39 0522 409722 - FAX +39 0522 409792

fisco@unindustriareggioemilia.it